



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN PIERO PATTI"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2012/2013



“... il ‘fare scuola’ oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.”
(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione)

PREMESSA

Il **Piano dell’Offerta Formativa** è la carta d’identità della scuola e costituisce lo strumento che, rispondendo alle esigenze dell’utenza e al contesto territoriale, attua l’autonomia didattica ed organizzativa, esplicita le scelte al fine di assicurare il successo formativo di ciascun alunno, consentendone, quindi, la crescita cognitiva, sociale e relazionale.

Nel **POF** vengono illustrate le linee distintive dell’Istituto, l’ispirazione culturale - pedagogica che lo muove, la progettazione curriculare, extracurriculare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il seguente Piano dell’Offerta Formativa è l’espressione di un lavoro collegiale operato da tutti i docenti della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell’Istituto che, mossi da comuni intendimenti, hanno ritenuto di avviare un lavoro nel quale far

convergere le loro professionalità in vista della realizzazione di obiettivi educativi in grado di far emergere tutte le potenzialità degli alunni, indispensabili alla loro emancipazione culturale e civile.

Dal corrente anno scolastico il nostro Istituto, rientrato nel piano di dimensionamento attuato dal Ministero, vede l'accorpamento all'Istituto di San Piero Patti dell'ex I.C. di Montalbano Elicona e pertanto il P.O.F. viene progettato dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e dei contesti socio culturali in cui la scuola opera; viene redatto seguendo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e diventa operativo dopo l'approvazione da parte di entrambi gli OO.CC.

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle recenti Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione di se stesso come scuola che è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La Scuola assume, nel nuovo scenario, compiti fondamentali nei riguardi degli studenti: da una parte è necessario fornire una solida base culturale in relazione ai saperi e ai linguaggi; dall'altra occorre sviluppare le capacità di connettere e dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di reinventare e riorganizzare continuamente i propri saperi e competenze, di gestire la molteplicità delle proprie identità, di costruire la società aperta al futuro, garantendo a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Il POF assume una valenza pluriennale per quanto riguarda l'impianto generale, le finalità e le scelte educative; avrà un aggiornamento annuale per quanto riguarda la progettazione specifica, l'organizzazione delle attività e comunque per tutte le parti che richiedono opportuni cambiamenti.

ANALISI DELLE REALTA' SOCIO - CULTURALI ED ECONOMICHE

L'Istituto Comprensivo di San Piero Patti comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona e la scuola dell'infanzia di Basicò e Braidì e la scuola primaria di Basicò e S. Maria.

Il relativo bacino d'utenza presenta indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I comuni limitrofi di San Piero Patti e Librizzi abbracciano un vasto territorio collinare che si affaccia sul golfo di Patti da cui dista circa 20 chilometri.

La realtà socio culturale ed economica dei paesi è medio alta; l'occupazione media delle famiglie è di tipo impiegatizia o agricola e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente la scuola.

L'ambiente è povero di stimoli ed eventi per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante anche se operano sul territorio altre agenzie educative quali associazioni, pro loco, e vari artigiani.

Il nostro Istituto intende quindi coinvolgere, come negli anni passati, tutti gli Enti Locali ai vari livelli e in particolare i Comuni con i quali si propone di operare in una logica di interazione per costruire una migliore qualità della vita.

Saranno prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all'utilizzo delle risorse comuni, all'elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi unitari

ANALISI DELLE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO

- A.U.S.L.
- Parrocchie
- Enti Locali
- Biblioteche e Librerie
- Strutture Sportive
- Associazioni culturali

ANALISI DEI BISOGNI E DELLE RICHIESTE DEGLI UTENTI

Famiglie

- Richiesta di una buona formazione di base
- Valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto
- Sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa
- Richiesta di attività stimolanti
- Valorizzazione della persona-alunno
- Valorizzazione delle capacità di ognuno

Alunni

- Crescita culturale
- Integrazione sociale

- Pari opportunità
- Crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli
- Esperienze di gruppo motivanti

ANALISI DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI DOCENTI

Le competenze dei docenti vengono valorizzate attraverso l'attribuzione di incarichi di responsabilità e la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione organizzati dalla Scuola, dagli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali, dal Ministero e/o da altri Enti e Associazioni.

La Scuola favorisce l'aggiornamento compatibilmente con le esigenze del servizio. La formazione e l'aggiornamento del personale docente è finalizzata alla realizzazione di percorsi di apprendimento caratterizzati da un costante e sistematico intreccio fra soggetto e contesto al fine di superare la settorialità e la rigidità disciplinare e valorizzare la logica della trasversalità, infatti la conoscenza integrata, radicata nel vissuto è la base per l'esplorazione del mondo dei saperi.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

è il risultato di... **SCELTE :**

ORGANIZZATIVE

- Identità della scuola
- Tempo scuola e Organizzazione scolastica
- Organigramma della scuola
- Strumenti organizzativi
- Modalità per la progettazione didattica collegiale
- Verifica e valutazione del servizio

EDUCATIVE

- Finalità del processo formativo: Scuola dell'Infanzia – Scuola del Primo Ciclo

- Interventi per l' integrazione degli alunni diversabili e con DSA
- Interventi contro la dispersione scolastica
- Attività finalizzate all'educazione interculturale

DIDATTICHE

- Metodologia e didattica
- Valutazione degli alunni
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

- Curricolo verticale
- Curricolo trasversale
- Progetti curriculari ed extracurriculari
- Progetti PON/POR

SCELTE ORGANIZZATIVE

IDENTITA' DELLA SCUOLA

- SCUOLA DELL'INFANZIA

TERRITORIO DI SAN PIERO PATTI

- Tre sezioni omogenee di *Scuola dell'Infanzia Statale* nel centro urbano.

TERRITORIO DI LIBRIZZI

- Una sezione eterogenea di *Scuola dell'Infanzia Statale* nel centro urbano.
- Una sezione eterogenea di *Scuola dell'Infanzia Statale* nella frazione di Colla Maffone.

TERRITORIO DI MONTALBANO

- Due sezioni eterogenee di Scuola dell'Infanzia Statale nel centro urbano
- Una sezione eterogenea nella frazione di Braidi.

TERRITORIO DI BASICO'

- Una sezione eterogenea nel centro urbano

- **SCUOLA PRIMARIA**

TERRITORIO DI SAN PIERO PATTI

- Un plesso nel centro urbano con sei classi

TERRITORIO DI LIBRIZZI

- Un plesso nel centro urbano con una pluriclasse
- Un plesso nella frazione di Colla Maffone con una classe e due pluriclassi

TERRITORIO DI MONTALBANO

- Un plesso nel centro urbano con cinque classi.
- Un plesso nella frazione di Santa Maria con una pluriclasse.

TERRITORIO DI BASICO'

- Un plesso nel centro urbano con due pluriclassi

- **SCUOLA SECONDARIA di 1° grado**

TERRITORIO DI SAN PIERO PATTI

- Quattro classi nella sede centrale

TERRITORIO DI LIBRIZZI

- Tre classi nel plesso del centro urbano

TERRITORIO DI MONTALBANO ELICONA

- Un plesso nel centro urbano con tre classi

 **DATI DELL'ISTITUTO**

- **Codice d'Istituto:** MEIC878001

 **Telefoni:**

- **Dirigenza:** 0941 661013

 **Scuole dell'Infanzia:**

- Plesso di San Piero Patti: 0941 661033
- Plesso di Librizzi: 0941 32027
- Plesso di Colla 0941 368068
- Plesso Montalbano Elicona Centro: 0941 679004
- Plesso Frazione Braidi: 0941670109
- Plesso di Basicò: 0941676047 infanziaibraidi@gmail.com

 **Scuole Primarie:**

- Plesso di San Piero Patti: 0941 661033
- Plesso di Librizzi 0941 32027
- Plesso di Colla - Arangerà: 0941 368068
- Plesso di Montalbano centro: 0941679004
- Plesso di S. Maria: 0941670118
- Plesso di Basicò: 094185325

 **Sc. Secondarie di 1 °grado:**

- Plesso di San Piero Patti 0941 661033
- Plesso di Librizzi: 0941 32086
- Plesso di Montalbano Elicona: 0941679004

- **E-mail:** MEIC878001@istruzione.it
- **Sito Internet:** WWW.comprensivosanpiero.it

 **TIPOLOGIA DELL'UTENZA**

CONSISTENZA NUMERICA DEGLI ALUNNI:

• **SCUOLA DELL'INFANZIA**

• Plesso di San Piero Patti centro	N° 75
• Plesso di Librizzi	N° 10
• Plesso di Colla Maffone	N°22
• Plesso di Montalbano	N°40
• Plesso di Braidì	N°16
• Plesso di Basicò	N°17

• **SCUOLA PRIMARIA**

• Plesso di San Piero Patti centro	N°123
• Plesso di Librizzi	N° 15
• Plesso di Arangerà	N°40
• Plesso di Montalbano	N°72
• Plesso di S. Maria	N°23
• Plesso di Basicò	N°22

- **SCUOLA SECONDARIA di 1° grado**

• Plesso di San Piero Patti centro	N°77
• Plesso di Librizzi	N° 24
• Plesso di Montalbano centro	N°68

CONSISTENZA NUMERICA DEI DOCENTI:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

• Plesso di San Piero Patti centro	N° 07unità + 2 I.R.C
• Plesso di Librizzi	N° 01 unità + 1 I.R.C.
• Plesso di Colla Maffone	N° 02 unità + 1 I.R.C.
• Plesso di Montalbano	N° 04 unità + 1 I.R.C.
• Plesso di Braidì	N° 02 unità + 1 I.R.C.
• Plesso di Basicò	N° 03 unità +1 I.R.C.

- **SCUOLA PRIMARIA**

• Plesso di San Piero Patti centro	N° 11 unità + 1 I.R.C+2H
------------------------------------	--------------------------

• Plesso di Colla- Arangerà	N° 07 unità + 1 I.R.C.+1H
• Plesso di Librizzi	N° 03 unità + 1 I.R.C.
• Plesso di Montalbano	N° 11 unità + 1 I.R.C.
• Plesso di S. Maria	N° 3 unità + 1 I.R.C.

• **SCUOLA SECONDARIA di 1° grado**

N° 26 unità + 2 I.R.C	• Plessi di San Piero Patti , Librizzi e Montalbano
-----------------------	---

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE A.T.A:

• **COLLABORATORI SCOLASTICI:**

• Plesso di San Piero Patti	N° 03
• Plesso di Librizzi- Infanzia - Primaria e Secondaria	N° 01
• Plesso di Colla- Arangerà	N° 01
• Plesso di Montalbano centro	N° 03
• Plesso di Braidì	N°01

• Plesso di S. Maria	N°01
----------------------	------

• **PERSONALE AMMINISTRATIVO:**

Direttore Amministrativo	Pantano Giuseppina
Assistente Amministrativo	Merlo Umberto
Assistente Amministrativo	Pantano Angela
Assistente Amministrativo	Vitton Marina

 **ORGANIZZAZIONE UFFICI**

Orario di ricevimento al pubblico:	<u>dalle ore 11 alle ore 13</u>
---	---------------------------------

TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

<p><u>San Piero Patti</u></p> <p>N° 3 Sezioni Orario sett. di funzionamento: dalle 8,20 alle 16,20 per 5 gg.</p>	<p><u>Montalbano Elicona</u></p> <p>N° 2 Sezioni Orario sett. di funzionamento: dalle 8,20 alle 16,20 per 5 gg</p> <p><u>Basicò</u></p> <p>N° 1 Sezione Orario sett. di funzionamento: dalle 8,30 alle 13,30 per 5 gg.</p>	<p><u>Librizzi</u></p> <p>N° 1 Sezione Orario sett. di funzionamento: dalle 8,00 alle 13,00 per 5 gg.</p> <p><u>Colla Maffone</u></p> <p>N° 1 Sezione Orario sett. di funzionamento: dalle 8,30 alle 13,30 per 5 gg.</p>
---	--	--

Docenti assegnati alle Sezioni:

Docenti INFANZIA	Sezioni - Insegnam.	Sede	Ore
CALABRESE Giovanna	2°	S. P. P.	25
BALBI Stella	2°	S. P. P.	25
LA CAVA Aurelia	3°	S. P. P.	25
POLICARPIO Maria Catena	3°	S. P. P.	25
ARDIRI Carmela	3°	S. P. P Sostegno	25
CORRENTE M. Gabriella	1°	S. P. P.	25

DE LUCA Adriana	1°	S. P. P.	25
PRESTIPINO Rosa Concetta	Unica	Librizzi	25
TURCO Rosa Maria	Unica	Colla	25
PUGLISI Pina	Unica	Colla	25
MAJORANA Carmela	Religione	SPP	3,00
COLLORAFI Serafina Angela	Religione	SPP+ LIBR+COLLA	4,30
BONANNO Fortunata	Unica	Basicò	25
STROSCIO Maria Grazia	Unica	Basicò	25
DI BLASI Rosalia	Unica	Basicò sostegno	25
DI LUCA Maria	Unica	Braidì	25
GREGORIO Rosita	Unica	Braidì	24
ARLOTTA Maria Elena	1°	Montalbano	25
CAMUTI Francesca	1°	Montalbano	25
MONNIA Rosanna	2°	Montalbano	25
NASISI Maria	2°	Montalbano	25
RECUPERO Maria Giovanna	Religione	Montalbano	4

SCUOLA PRIMARIA

<p style="text-align: center;"><u>San Piero Patti</u></p> <p style="text-align: center;">N° 6 Classi</p> <p style="text-align: center;"><u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 6 gg.</u></p> <p>Orario antimeridiano: dalle 8,20 alle 13,20</p>	<p style="text-align: center;"><u>Montalbano Elicona</u></p> <p style="text-align: center;">N° Classi</p> <p style="text-align: center;"><u>40 ore settimanali</u> <u>distribuite su 5 gg.</u></p> <p>Orario antimeridiano dalle 8,20 alle 12,20</p> <p style="text-align: center;">Mensa Dalle 12,20 alle 13,20</p> <p>Orario pomeridiano Dalle 13,20 alle 16,20</p> <p style="text-align: center;"><u>Santa Maria</u> <u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 5 gg.</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Basicò</u> <u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 5 gg.</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>Librizzi</u></p> <p style="text-align: center;">N° 1 Pluriclasse</p> <p style="text-align: center;"><u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 6gg.</u></p> <p>Orario antimeridiano: dalle 8,20 alle 13,20</p> <p style="text-align: center;"><u>Colla Maffone</u></p> <p style="text-align: center;">N° 2 Pluriclassi + 1 Classe</p> <p style="text-align: center;"><u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 6gg.</u></p> <p>Orario antimeridiano: dalle 8,20 alle 13,20</p>
---	---	---

Docenti assegnati alle Classi:

Docenti PRIMARIA	Classi - Insegnam.	Sede	Ore
DI BELLA Anna Maria	(1A)	S. P. P.	24
DI DIO Carmelina	(2A)	S. P. P.	24
MESSINA Antonina	(3A)	S. P. P.	24
LEPORE Antonietta	(4B)	S. P. P.	24

NASTASI Eleonora	(4A)	S. P. P.	24
MARTINO Rosanna	(5A)	S. P. P.	24
MILIOTI Grazia	Tutte	S. P. P.	24
ADAMO Flavia	1 pluriclasse	Librizzi	24
PINTAUDI Rosetta	1 pluriclasse	Librizzi	24
CAMPOCHIARO Maria	Tutte	Colla	24
ALLEGREZZA Carmelina	1C- 3C-4C-5C	Colla	24
NARDA M. Antonina	1C- 3C-4C-5C	Colla	24
RAFAELE Gaetana (L2)	Tutte	SPP/Libr. Colla	24+4
SCAGLIONE Paola	Tutte	SPP/Libr./Colla	24
ORIFICI Antonina	Sostegno	Colla	24
NASISI Rosalia	Sostegno	Colla	24
COLLORAFI Serafina Angela	Tutte	S.P.P/Librizzi/Colla	7(SC. M)+4,30 (infanzia)+ 2,00(Primaria)
SCAFFIDI Angela	4B- Sostegno	S. P. P.	24
LA BIANCA Antonella	4A - Sostegno	S. P. P.	24
FERRARO Vincenza	4	Montalbano centro	24
GERMANO' Antonella	5	Montalbano centro	24
GREGORIO Laura	3	Montalbano centro	24
GURGONE Ida	4	Montalbano centro	24

LANZELLOTTI Santa	1	Montalbano centro	24
LIMINA Anna	2	Montalbano centro	24
LOMBARDO Rosaria Maria	2	Montalbano centro	24
MIRABILE Angeletta	5	Montalbano centro	24
MOBILIA Giuseppa	1	Montalbano centro	24
OLIVA Maria Francesca	Inglese tutte	Montalbano +Basicò	24
RECUPERO Sebastiano	Religione tutte	Montalbano +Basicò	24
SCAFFIDI Giuseppa	Sostegno 2 e 3	Montalbano centro	24
TOMASINO Rosa	3	Montalbano centro	24
FIORENTINO Francesco	1 pluriclasse	Santa Maria	24
GUIDARA Rita	I pluriclasse	Santa Maria	24
GANGEMI Gaetana	1 pluriclasse	Basicò	24
PARATORE Teresa	1 pluriclasse	Basicò	24

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p><u>San Piero Patti</u> N° 4 Classi <u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 6 gg.</u> Orario antimeridiano: dalle 8,20 alle 13,20</p>	<p><u>Montalbano Elicona</u> N° 3 Classi <u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 5 gg.</u> Orario dalle 8, 20 alle 14,20</p>	<p><u>Librizzi</u> N° 1 Pluriclasse <u>30 ore settimanali</u> <u>distribuite su 6gg.</u> Orario antimeridiano: dalle 8,20 alle 13,20</p>
---	--	--

Docenti assegnati alle Classi:

Docenti	Materia	Classi	Ore	Note
GIUNTA Felice	Lettere	1° A e 2° A	20	S.P.P
SERIO Maria Rita	Lettere	3° A + 3°B	20	S.P.P
DANZÌ M. Clara	Lettere	Tutte	18	Librizzi
ALOSI Francesca	Lettere	1° D+2° D	18	Montalbano
SEGRETO Giuseppa	Lettere	10h 3° C+ 1h 2°C+1h 1°C	12	Montalbano
BORGESE Vincenzo	Sc. Mat	1° A +2° A + 3° A	18	S.P.P
DE SALVO Nicolina	Sc. Mat	tutte	18	12h Librizzi
TOMEIO Maria Carmela	Sc. Mat.	1° C +2° C + 3° C	18	Montalbano

FIUMANO' Antonia Maria	Sc. Mat.	1° B	6	S.P.P.
MORELLI Marianna	Inglese	Tutte S.P.P/1° D + 3° D		S.P.P/ completa con ore 6 Librizzi
PICCOLO Maria Carmela	Inglese	1° C + 2° C + 3° C	9	Montalbano
LENA Giuseppina	Francese	tutte	10	Montalbano 6h+ 4h Librizzi
TRIPEPI Angela	Francese	Tutte	8	S.P.P
GATTI Patrizia	Ed. Art.	Tutte	8	S.P.P
DANZE' Piera	Ed. Art.	Tutte	10	6h Montalbano+ 4h Librizzi
SIENI MICELI Domenico	Ed. fisica.	Tutte	6	Montalbano+ 3h disp.
CASTROVINCI Bruno Lorenzo	Ed. Tec.	Tutte	10	6h Montalbano + 4h Librizzi*
MUNAFO' Santi	Ed. Tec	tutte	8	S.P.P.
LEPORE Giovanni	Ed. Mus.	Tutte	18	S.P.P/ Montalbano
RICCIARDI Gilda	Ed. Mus	tutte	4	Librizzi
FICARRA Nunzio	Ed. Fis.	Tutte	12	S.P.P/ completa con ore 6 Librizzi
COLLORAFI Serafina	Religione	Tutte	7	S.P.P/Librizzi
RECUPERO Catena M.Giovanna	Religione	Tutte	7	3h Montalbano+4h Infanzia Mont. centro

GIUNTA Marina	Sostegno	3° C	12	Montalbano
BARBITTA Carmelo	Sostegno	3° B	18	S.P.P

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri per la formazione delle classi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Equa ripartizione di numero e sesso
- Continuità delle sezioni già formate

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Oltre all'equa ripartizione dei numeri e sesso, alla continuità didattica, alle fasce di livello, alla provenienza, rivestono fondamentale importanza gli incontri fra docenti delle classi ponte.

CONNOTATI ESSENZIALI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'ambiente scolastico, accogliente e coinvolgente sia per gli alunni che per i genitori, è strutturato in modo flessibile, pronto a modificarsi in base alle esigenze educative-didattiche.

Rientrano nella programmazione momenti di apertura verso l'esterno con uscite, escursioni e gite.

Le attività di interclasse e di intersezione fanno parte della pratica quotidiana e s'intensificano in occasione di festività e ricorrenze particolari.

L'organizzazione di gruppi di lavoro verrà temporizzata in forma flessibile in rapporto alla disponibilità oraria e sarà adeguata ai bisogni degli alunni.

La scuola orienta la propria azione a:

- Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé
- Favorire la relazione attiva e costruttiva con gli altri
- Sviluppare e valorizzare le potenzialità di ciascuno adottando anche nuove metodologie di lavoro per fornire a ciascuno un ruolo attivo nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità

- Sviluppare la motivazione allo studio utilizzando più linguaggi che permettano agli alunni una più efficace lettura dell'ambiente
- Predisporre un ambiente educativo in cui gli alunni vivano esperienze relazionali positive con i coetanei e gli adulti.
- Far conoscere e utilizzare metodi di studio efficaci e produttivi.
- Favorire lo sviluppo di una mentalità aperta ai vari punti di vista.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti dei vari plessi della Scuola dell'Infanzia riceveranno i genitori degli alunni per un'ora, in un giorno prefissato della prima settimana da Novembre a Maggio.

Scuola Primaria:

Gli insegnanti dei vari plessi dell'istituto riceveranno i genitori degli alunni ogni ultimo martedì e/o venerdì del mese.

Scuola Secondaria di primo grado:

I docenti della scuola secondaria di primo grado riceveranno i genitori degli alunni un'ora la settimana, secondo quanto previsto nell'orario giornaliero degli insegnanti e una volta ogni due mesi.

SICUREZZA

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08, è stato designato un tecnico esperto quale "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" e, nell'ambito della R.S.U., è stato individuato il "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza", al fine di garantire e migliorare la sicurezza di ogni lavoratore nell'espletamento del proprio servizio.

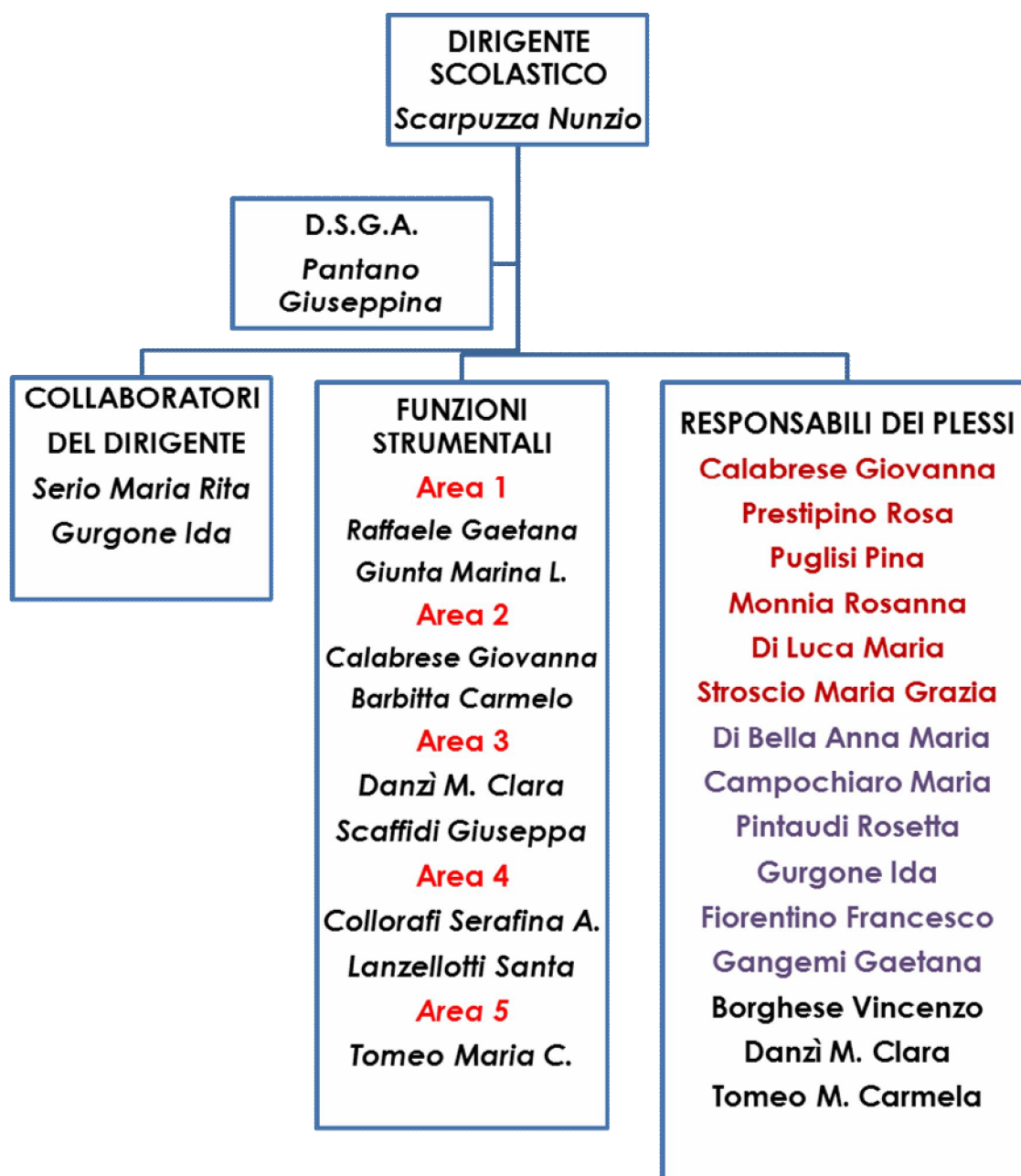
In ogni plesso è presente un referente per la "Sicurezza" ed è predisposto un piano di evacuazione. Vengono inoltre svolte annualmente le prove di evacuazione previste dalla legge.

SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

- Servizio di mensa scolastica, fornito dai Comuni per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria.
- Servizio di trasporto scolastico, fornito dai Comuni per gli alunni di ogni ordine e grado.

- Indagini medico-scolastiche, effettuate periodicamente dall'A.S.L. (previa autorizzazione dei genitori) per la prevenzione di malattie e disturbi della crescita

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



STRUMENTI ORGANIZZATIVI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Ins. **Serio Maria Rita** (1° Collaboratore)
- Ins. **Gurgone Ida** (2° Collaboratore)

Compiti e responsabilità

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e impedimento

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area 1 – “ Coordinamento all’attività del P.O.F., area educativa e valutazione del piano”

- Ins. Giunta Marina Laura
- Ins. Raffaele Gaetana

Area 2 – “Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti”

- Ins. Calabrese Giovanna

Area 2 – “Coordinamento e gestione delle nuove tecnologie (sito web, rete informatica e laboratori) e della biblioteca”

- Ins. Barbitta Carmelo

Area 3 – “Coordinamento e gestione degli interventi e servizi per gli alunni

- Ins. Danzi Maria Clara
- Ins. Scaffidi Giuseppa

Area 4 – “Coordinamento per la realizzazione di progetti formativi d’intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola”

- Ins. Collorafi Serafina Angela
- Ins. Lanzellotti Santa

Area 5 – “Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti”

- Ins. Tomeo Maria Carmela

DOCENTI RESPONSABILI DEI PLESSI

- **Calabrese Giovanna** (Scuola dell'Infanzia - Plesso San Piero Patti centro)
- **Prestipino Rosa** (Scuola dell'Infanzia- Plesso Librizzi centro)
- **Puglisi Pina** (Scuola dell'Infanzia- Plesso Colla Maffone)
- **Monnia Rosanna** (Scuola dell'Infanzia- Plesso Montalbano centro)
- **Di Luca Maria** (Scuola dell'Infanzia- Plesso di Braidì)
- **Stroscio Maria Grazia**(Scuola dell'Infanzia- Plesso di Basicò)

- **Di Bella Anna Maria** (Scuola Primaria- Plesso di San Piero Patti centro)
- **Campochiaro Maria** (Scuola Primaria- Plesso di Colla Maffone)
- **Pintaudi Rosetta** (Scuola Primaria- Plesso di Librizzi centro)
- **Gurgone Ida** (Scuola Primaria- Plesso di Montalbano centro)
- **Fiorentino Francesco** (Scuola Primaria- Plesso di Santa Maria)
- **Gangemi Gaetana** (Scuola Primaria- Plesso di Basicò)

- **Borghese Vincenzo** (Scuola sec.1°grado- Plesso di San Piero Patti centro)
- **Danzì Maria Clara** (Scuola sec.1°grado- Plesso di Librizzi centro)
- **Tomeo M. Carmela** (Scuola sec.1°grado- Plesso di Montalbano centro)

DOCENTI REFERENTI

Dipartimento H	Prof. Barbitta Carmelo
Ed. alla Salute, Sicurezza.	Prof.ssa Serio Maria Rita
PON- Dislessia- Invalsi- L.440/97	Prof.ssa Serio Maria Rita
Sport	Prof. Ficarra Nunzio
Stradale e Patentino	Prof.ssa Barbitta Carmelo
Dispersione scolastica	

RESPONSABILI

Biblioteche - Materiale didattico	Prof. Barbitta Carmelo	San Piero Patti
Laboratorio scientifico		
Laboratorio scientifico	Prof. Ssa Nicolina De Salvo	S. Sec. 1° gr. Librizzi
Sicurezza sul lavoro	Prof.ssa Maria Rita Serio	Rappresentante lavoratori

MODALITA' PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE

SCUOLA DELL'INFANZIA Progettazione quindicinale Martedì dalle 16,30 alle 17,30	SCUOLA PRIMARIA Progettazione settimanale Martedì dalle 15,00 alle 17,00
---	---



VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola, in quanto istituzione che offre un servizio, viene chiamata a rendere conto delle proprie azioni organizzative ed educative, in rapporto al contesto sociale entro cui opera e al sistema di istruzione di cui fa parte.

Emerge, quindi, l'esigenza di una **Valutazione di sistema**, capace di assumere e valutare la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti.

Il processo di valutazione è effettuato sia da enti esterni che dagli stessi operatori scolastici (auto-valutazione del servizio) ed avviene a due livelli: **in itinere e finale**, tenendo presenti due criteri fondamentali:

- **EFFICACIA**

Definizione chiara degli obiettivi

Significatività degli obiettivi

Individuazione chiara dei prodotti/risultati

Coerenza tra obiettivi e prodotti

e

delle

Conseguenzialità delle fasi/coerenza del processo

- **EFFICIENZA**
competenze

Utilizzo razionale delle risorse

Ottimizzazione dei tempi

La Valutazione interna (Autoanalisi di Istituto) ha il compito di effettuare valutazioni più mirate e attente alle specificità progettuali dichiarate nel P.O.F.

Le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza; costituiscono inoltre la modalità peculiare con cui la scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

Ma valutarsi significa soprattutto valorizzare l'identità della scuola e promuovere un'azione di miglioramento continuo: la valutazione, infatti, non si esaurisce nell'analisi e nel giudizio sull'esistente, bensì è orientata al futuro, cioè a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi della scuola.

Partendo da questi presupposti, il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di elaborare un impianto d'indagine qualitativa (strumenti, griglie, questionari,...) che coinvolga tutti gli utenti, con il quale valutare i progetti presenti nel P.O.F. ed impostare i processi di miglioramento.

La verifica e la valutazione del processo formativo vedrà coinvolti i seguenti soggetti:

- **Il Dirigente Scolastico**
- **Le Funzioni Strumentali**
- **I Referenti dei singoli progetti**
- **L'intero Collegio dei Docenti**

SCELTE EDUCATIVE

FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

" ... la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e del rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

"La scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione" (*Da Indicazioni Nazionali per il curricolo*).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA si pone la finalità di promuovere nei bambini dai tre ai cinque anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO comprende la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e si pone come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La Scuola del Primo Ciclo ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita e in particolare, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le sue capacità.

Compito peculiare di questo ciclo scolastico è quello di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI E CON DSA

Tutti gli interventi educativi hanno come scopo l'integrazione del soggetto diversabile all'interno della realtà scolastica e del gruppo classe sotto l'aspetto socio-relazionale e didattico. A tal fine il docente di sostegno lavora insieme agli insegnanti di classe alla stesura del Curricolo e alla elaborazione della progettazione settimanale, scegliendo quegli Obiettivi di apprendimento e quelle attività che permettano al soggetto di lavorare, di produrre, di apprendere. L'azione di sostegno si svolge all'interno della classe, con l'obiettivo di far condividere al soggetto con difficoltà le stesse esperienze vissute dagli altri alunni. L'alunno diversabile sviluppa gli obiettivi didattici in forma individualizzata, ma sempre in relazione al lavoro di classe, partecipa direttamente alle varie iniziative, diventando sempre più soggetto attivo del proprio apprendimento.

Considerata l'esigenza di operare in favore del successo formativo di tutti gli alunni diversabili, ma anche di quelli in difficoltà di apprendimento e/o di relazione, ivi compresi gli alunni stranieri, nel corrente anno scolastico si è costituito il **Gruppo di Lavoro di Istituto (GLIS)** composto da docenti e genitori.

Con la L. 170/2010 è stata emanata la normativa in materia di trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), che recepisce e regola alcuni dei problemi più diffusi nelle nostre scuole: **dislessia, disortografia e discalculia**. Si tratta di disturbi che condizionano le modalità di apprendimento, ma non sono accompagnati da deficit neurologici, sensoriali e cognitivi. Importante è la diagnosi precoce che in genere si effettua dal secondo anno della scuola primaria, anche se già nella classe prima possono essere individuati segnali premonitori. La diagnosi viene effettuata da un'equipe composta da neuropsichiatra, dallo psicologo e dal logopedista e consegnata dalla famiglia alla scuola che è obbligata a mettere in atto le opportune misure compensative e dispensative previste dalla normativa. Al fine di mettere in atto interventi adeguati ed evitare che tali disturbi determinino condizioni di disagio, gli insegnanti del nostro Istituto hanno intrapreso un percorso di formazione partecipando a specifici corsi organizzati dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e dalla stessa scuola all'interno del piano annuale di aggiornamento .

INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica non si manifesta e identifica unicamente con l'abbandono, che tuttavia resta sempre il fenomeno più drammatico e culminante di un processo di rottura (culturale, sociale, esistenziale) a lungo preparato. Cause della dispersione, pertanto, non appaiono solo quelle attribuibili a:

- ambiente socio-economico;
- disagio personale che talvolta si manifesta anche in disturbi comportamentali

La dispersione è anche, e spesso prima di tutto, forma di insuccesso scolastico, che si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento, soddisfacendo i propri bisogni formativi. In moltissimi casi il distacco non si consuma con l'abbandono, ma con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la frequenza saltuaria, la noia, i disturbi comportamentali.

Tali manifestazioni si basano spesso su difficoltà di apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico-espressivo, logico-matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona.

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto intende avviare un percorso di prevenzione al suddetto fenomeno aderendo anche ad alcune iniziative finanziate da Fondi Strutturali Europei e nello specifico:

- Azione di prevenzione dell'insuccesso scolastico collegato a disturbi specifici dell'apprendimento (lettura, scrittura, calcolo) con:
 - Laboratori didattici rivolti ai docenti
 - Iniziative informative per genitori e docenti
- Azione di prevenzione e contenimento del disagio relazionale con:
 - Laboratori vari



ATTIVITA' FINALIZZATE ALL' EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Considerata la presenza di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto, i docenti intendono affrontare le problematiche connesse alla loro integrazione attivando interventi per accoglierli in maniera positiva, prestando attenzione ai bisogni linguistici e didattici, ma anche alle emozioni e alla storia di ciascuno.

L'accoglienza del nuovo alunno è un momento cruciale che segna profondamente la storia scolastica e personale e rappresenta l'inizio del percorso di integrazione e di inclusione nel paese di immigrazione. L'inserimento di un alunno straniero è un evento importante anche per la classe, perché si rivedono gli equilibri e le relazioni, cambiano i bisogni linguistici e si devono intensificare le attenzioni didattiche.

Nella fase iniziale dell'inserimento si utilizzeranno strumenti e tempo per:

- ✚ rilevare con attenzione le capacità iniziali;
- ✚ definire i bisogni di apprendimento;
- ✚ conoscere in maniera più approfondita la carriera scolastica e personale del nuovo arrivato;
- ✚ promuovere l'apprendimento della nuova lingua per comunicare;
- ✚ adattare il programma sulla base delle diverse situazioni, elaborare programmazioni individualizzate e attivare azioni didattiche specifiche anche attraverso progetti extracurricolari;
- ✚ favorire in classe un clima di scambio, relazione, apertura, le forme di cooperazione e tutoraggio tra pari.



SCELTE DIDATTICHE

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline.

Rientra nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili ed efficaci.

Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:

- favorire un clima scolastico accogliente
- attivare modalità di azioni autonome e creative
- progettare lavori di gruppo di livello, di compito,..(laboratori)
- prevedere percorsi formativi interdisciplinari
- conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli
- individualizzare l'insegnamento

- prevedere momenti in cui l'alunno ripercorre il lavoro svolto
- proporre:
 - situazioni di apprendimento in cui l'alunno deve interconnettere conoscenze e abilità per risolvere problemi
 - varie strategie per migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria
 - la metodologia della ricerca, intesa anche come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio
 - l'uso della multimedialità come ambiente di apprendimento

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento.

E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le **competenze** acquisite.

Si valuta:

1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (**valutazione diagnostica**);
2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (**valutazione formativa**);
3. alla fine di ogni:
 1. **bimestre**
 2. **quadrimestre**
 3. **anno**

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (**valutazione sommativa**).

Le procedure di valutazione, utilizzate nella Scuola del primo ciclo, differiscono, naturalmente, da quelle utilizzate nella Scuola dell'Infanzia, in quanto, in quest'ordine di scuola l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.

Per tutte le sezioni/classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del D.P.R. 275/1999 e dell'art. 3, comma 1 e comma 2, del D.L. n.137/2008 convertito in legge il 30/10 2008 (Legge n. 169), la valutazione e l'attribuzione dei voti disciplinari sarà espressa in decimi sia per il comportamento, sia per gli apprendimenti e verrà effettuata sulla base dei *criteri* di seguito riportati per tutte le discipline. L'apprendimento della *Religione Cattolica* continuerà ad essere valutato attraverso un **giudizio sintetico** del docente.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Elementi che concorrono alla valutazione:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1÷4	I contenuti sono appresi in modo ridotto, disordinato e frammentario.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento e di classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario i testi e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato .	Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise pur in contesti semplici. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende il testo in modo limitato e impreciso; commette errori sistematici nell'applicazione delle conoscenze.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale e/o essenziale.	Effettua analisi e sintesi parziali in contesti noti. Guidato, espone con sufficiente chiarezza.	Comprende il testo in modo essenziale. Guidato, applica le conoscenze in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo globale nelle linee essenziali.	Effettua analisi e sintesi in contesti noti. Esprime riflessioni personali. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende il testo in modo globale e applica le conoscenze correttamente.

<p>8</p>	<p>I contenuti sono appresi in modo completo e sicuro.</p>	<p>Effettua analisi e sintesi autonomamente; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato.</p>	<p>Comprende il testo a vari livelli; applica le conoscenze in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.</p>
<p>9</p>	<p>I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.</p>	<p>Effettua analisi e sintesi corrette con sicurezza e autonomia; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato e sicuro.</p>	<p>Comprende il testo in modo completo e approfondito; applica le conoscenze in modo corretto e sicuro, anche in situazioni complesse.</p>
<p>10</p>	<p>I contenuti sono appresi in modo completo, approfondito, organico e autonomo</p>	<p>Effettua autonomamente analisi corrette e approfondite; esprime valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomenti logici ed efficaci. Espone in modo sicuro, personale usando un linguaggio appropriato.</p>	<p>Comprende in modo completo e approfondito i testi nella varietà dei livelli semantici. Applica le conoscenze con padronanza e disinvoltura anche in contesti non noti; risolve autonomamente problemi complessi.</p>

AREA EDUCATIVA

Per quanto riguarda la *valutazione del comportamento*, occorre sempre fare riferimento allo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" ed alle sue integrazioni e modificazioni più recenti (D.P.R 235/2007).

DESCRITTORI CHE DETERMINANO LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CONDOTTA

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il voto in condotta degli alunni:

1. Comportamento (inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico);
2. Atteggiamento verso gli altri;
3. Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, in particolare:
 - Ritardi non giustificati nell'entrata a scuola;
 - Ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati;
 - Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CONDOTTA

V O T O	DESCRITTORI		
	COMPOR TAME NTO	ATTEGGIAMEN TO VERSO GLI ALTRI E LIVELLO DI INTERAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE

5	<p>Connotato da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto delle altre persone, del materiale proprio ed altrui.</p>	<p>Insofferente ai richiami, tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito con compagni e insegnanti.</p>	<p>Gravi e ripetute note scritte disciplinari da parte di docenti o del DS per reiterate violazioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici.</p>
6	<p>Connotato da diversi episodi di scarso rispetto verso persone o materiale proprio o altrui</p>	<p>Poco controllato, ha difficoltà a gestire le frustrazioni; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; non nega la proprie responsabilità.</p>	<p>Rispetto delle regole solo parziale, con note verbali e/o scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici.</p>

7	Non sempre adeguato al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento.	Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie emozioni; sa ammettere le proprie responsabilità.	Ripetuti richiami verbali e scritti da parte dei docenti, riferiti ad episodi di scarso autocontrollo; non sempre responsabile dei doveri scolastici.
8	Nel complesso adeguato, ma con occasionali episodi di scarso autocontrollo.	Interagisce positivamente solo con alcuni.	Richiami verbali in seguito ai quali modifica il proprio comportamento, abbastanza responsabile.
9	Rispettoso ed educato	Disponibile e capace di accettazione verso gli altri.	Assenza di richiami o note; puntuale nel rispetto dei doveri scolastici.
10	Rispettoso educato e responsabile.	Collaborativo e disponibile verso gli altri.	Assenza di richiami o note; responsabile nel compiere i doveri scolastici.

CRITERI DI AMMISSIONE

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

- L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 (Art. 2, comma 6 del DPR 122/2009);
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. (art. 2, comma 7 del DPR 122/2009);
- sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di giudizio finale conseguono un voto di comportamento e in ciascuna disciplina non inferiore a 6/10 (art. 4, comma 5 del DPR 122/2009);
- **sono ammessi all'Esame di Stato** gli alunni con non meno di 6/10 in ciascuna disciplina e in condotta (art. 6, comma 1 del DPR 122/2009);
- Alla valutazione conclusiva dell'esame di Stato del primo ciclo concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, la prova nazionale, il giudizio di idoneità. Il voto finale sarà costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti dalle singole prove e dal giudizio di idoneità e sarà arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, comma 6 del DPR 122/2009).
- In sede d'**esame finale** agli **alunni particolarmente meritevoli** che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la **lode** dalla commissione che deciderà all'unanimità (art. 3, comma 8 del DPR 122/2009).

Valutazione degli Alunni con Disabilità

Gli **Alunni con Disabilità** saranno valutati sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, (art. 12, comma 5 L.104/92).

Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato alla predisposizione di prove differenziate/semplificate.

Valutazione degli Alunni DSA

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011) dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

Per gli Alunni in situazione di *Difficoltà Specifiche di Apprendimento*, debitamente certificate, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In base al regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009) le competenze acquisite dagli alunni devono essere certificate al termine della scuola secondaria di primo grado ed espresse da valutazione in decimi.

VALUTAZIONE ESTERNA

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), ai sensi del predetto comma 4-ter. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

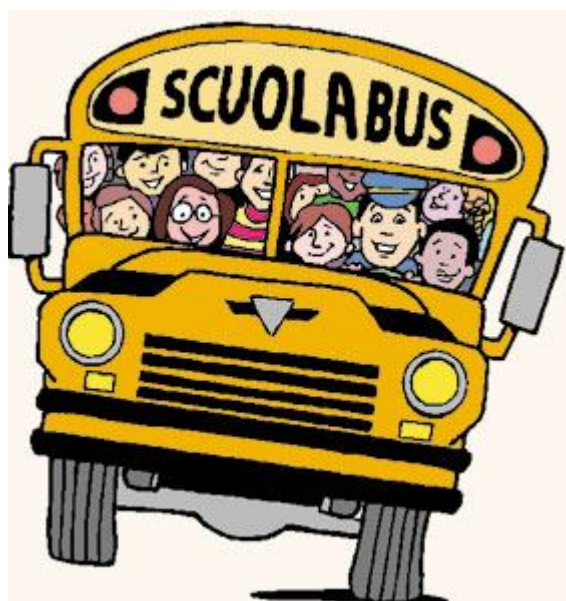
L'arricchimento dell'Offerta Formativa costituisce la principale prerogativa dell'autonomia scolastica, pertanto la Scuola considera

- i viaggi d'istruzione;
- le visite guidate a musei, mostre, Enti istituzionali e/o amministrativi;

- la partecipazione a manifestazioni culturali d'interesse didattico o sociale, a proiezioni cinematografiche, ad attività teatrali;
- campionati o gare sportive, a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- lezioni con esperti e visite a Enti istituzionali e/o amministrativi;
- i gemellaggi con scuole estere;

parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere organizzati all'interno della progettazione didattica e quindi coerenti con le scelte curriculari operate nel P.O.F.



PIANO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia

Uscite didattiche sul territorio e visite guidate presso:

- agriturismi
- fattorie didattiche
- laboratori artigianali

Scuola Primaria

Uscite didattiche sul territorio comunale e visite guidate presso:

- agriturismi
- fattorie didattiche
- laboratori artigianali
- musei
- biblioteche

Viaggi d'istruzione nell'ambito della regione siciliana presso località di interesse:

- storico
- geografico
- naturalistico

Scuola secondaria di primo grado

Uscite didattiche sul territorio comunale e visite guidate presso:

- musei
- biblioteche

Viaggi d'istruzione nelle regioni italiane (con soggiorno di 4/5 gg.) presso località di interesse:

- storico
- geografico
- naturalistico

Proposta percorso n1: UMBRIA

TODI -PERUGIA-SPOLETO-GUBBIO-ASSISI- CITTA' DELLA DOMENICA

Proposta percorso n2: UMBRIA/TOSCANA

CHIANCIANO-AREZZO- MONTEPULCIANO- SIENA- FIRENZE- ASSISI-GUBBIO O PERUGIA

Proposta percorso n3: LAZIO

MONTECASSINO-FIUGGI-CITTA' DEL VATICANO-ROMA-CASTELLI ROMANI-TIVOLI-GROTTE DI PERTOSA

Proposta percorso n4: LONDRA (Viaggio studio)



SCELTE CURRICULARI

Nel corrente anno scolastico, la nostra scuola intende esprimere la propria funzione e responsabilità attraverso l'elaborazione e la realizzazione di un **Curricolo Didattico** che, attenzionando alla centralità della persona, punta sul diritto di ciascuno al pieno successo formativo e sottolinea l'unitarietà del percorso di apprendimento degli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola del Primo Ciclo.

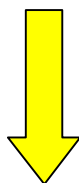
Essa intende promuovere, in un favorevole ambiente di apprendimento, la conquista degli strumenti culturali di base e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo della competenza attraverso un **Curricolo verticale** incentrato su:

- ***I CAMPI DI ESPERIENZA*** nella Scuola dell'Infanzia
- ***LE DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI*** nella Scuola del Primo Ciclo



CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA DEL PRIMO CICLO

OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE FORMATIVA

"L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo delle singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri...la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno... Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali, religiosi." (Indicaz. nazionali 4 settembre 2012)

L'Istituto, alla luce delle direttive nazionali, si propone di perseguire, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado), i seguenti Obiettivi Formativi :

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

Scuola infanzia

- Promuovere l'esigenza di stabilire regole condivise.

Primo ciclo

- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecitare ad un'attenta riflessione sui comportamenti, al fine di individuare quegli atteggiamenti che feriscono la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Proporre contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.
- Stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.
- Mettere in atto un rinnovato rapporto di *corresponsabilità formativa* con le famiglie, che nasce dalla consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Scuola dell'infanzia

- Promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando la lingua d'origine

Primo ciclo(scuola primaria e secondaria)

- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture in cui viviamo:

Scuola primaria

- Mirare all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Sviluppare le dimensioni cognitive, corporee etiche e religiose e acquisire i saperi irrinunciabili
- Esercitare differenti stili cognitivi, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
- Formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.
- Realizzare l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- Presentare le discipline come chiavi interpretative disponibili a ogni possibile utilizzazione, in modo che diversi punti di vista disciplinari dialoghino prestando attenzione alle zone di *confine e di cerniera* fra discipline
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze , nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
- Sviluppare competenze nell'ambito delle singole discipline per promuovere competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e orientarle ai valori della convivenza civile e del bene comune.
- Promuovere competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Scuola dell'infanzia

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni

Primo ciclo

- Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- Far sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità.
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana , in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il

dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), il diritto alla parola (art. 21) e le varie forme di libertà (articoli 13-21).

- Garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando nel contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'infanzia

- Aiutare i bambini a pensare e a riflettere meglio sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso

Primo ciclo

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, con particolare attenzione per gli alunni con cittadinanza non italiana.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Il rapido passaggio da una società stabile ad una caratterizzata da discontinuità e cambiamenti ha attribuito alla scuola un ruolo complesso ed articolato.

La scuola deve fornire strumenti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole ed aperta.

L'impegno dei docenti deve essere indirizzato, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, alla piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e Costituzione) per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al

progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 Cost.) garantendo la promozione della dignità e dell'uguaglianza di ogni studente senza distinzioni di sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali ma impegnandosi a rimuovere gli ostacoli al "pieno sviluppo della persona umana".

Ogni persona si trova periodicamente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi e la scuola deve formarla, sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Finalità specifiche:

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Far sì che gli studenti abbiano gli strumenti di pensiero necessari per acquisire e selezionare le informazioni
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- Favorire l'autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi

Le indicazioni per il curriculum evidenziano che la scuola deve focalizzare la sua azione su alcuni punti nodali che sono: **centralità della persona, realizzazione del nuovo umanesimo, concretizzazione del curriculum, valutazione con valenza formativa.**

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende.

- Lo studente è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi
- La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività (nazionale, europea, mondiale)
- Tutto ciò che accade nel mondo influenza la persona e viceversa, la scuola deve educare a

questa consapevolezza e a questa responsabilità

- Bisogna ricercare una nuova alleanza fra: scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo

IL CURRICOLO

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (Direttiva 4/09/2012), in combinazione col dettato delle Indicazioni Nazionali (D.lgs. 59/04) e al DPR 89/2009 (Linee Guida 8 settembre 2009), viene definito il **Curricolo d'Istituto** che è *espressione della libertà di insegnamento e dell'Autonomia scolastica e... 'esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto'.*

Il nostro curriculum si articola in:

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

Raccomandazioni del consiglio d'Europa del 18 dicembre

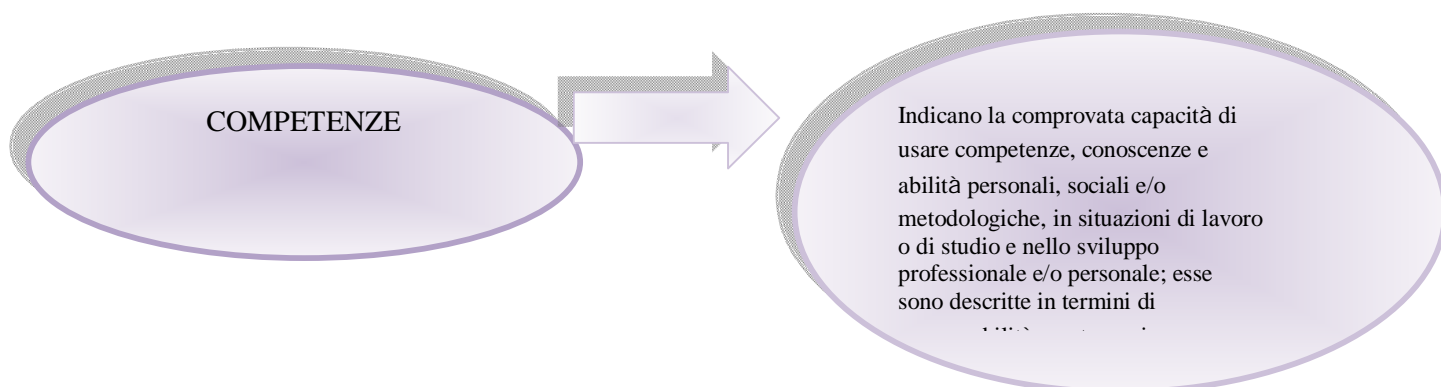
2006 e 23 aprile 2008

CONOSCENZE

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro. Sono descritte come teoriche e/o pratiche

ABILITA'

Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano abilità manuale e uso di metodi, materiali e



Con le **INDICAZIONI NAZIONALI** si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

LE COMPETENZE CHIAVE :

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità

**Comunicazione nella
madrelingua**


La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero) o)

**Comunicazione in
lingue straniere**

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

La comunicazione nelle lingue

straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi



**Competenza matematica
e competenze di base in
scienza e Tecnologia**

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e parziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.



Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet



Imparare ad imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE

Le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione intendono fissare gli *obiettivi generali di apprendimento* e i relativi *traguardi per lo sviluppo delle competenze* dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Viene così sottolineata l'importanza di un **insegnamento disciplinare non frammentato**, ma capace di far cogliere le **interconnessioni tra i diversi saperi** e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della **conoscenza**.

La lista degli obiettivi non scade nei dettagli e **tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attenta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale**.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno.

Le nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti e definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare.

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone, finalizzata a dare senso alla frammentazione del sapere, calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto da educare e, cioè, ad ogni singola persona.

Essa attribuisce molta importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

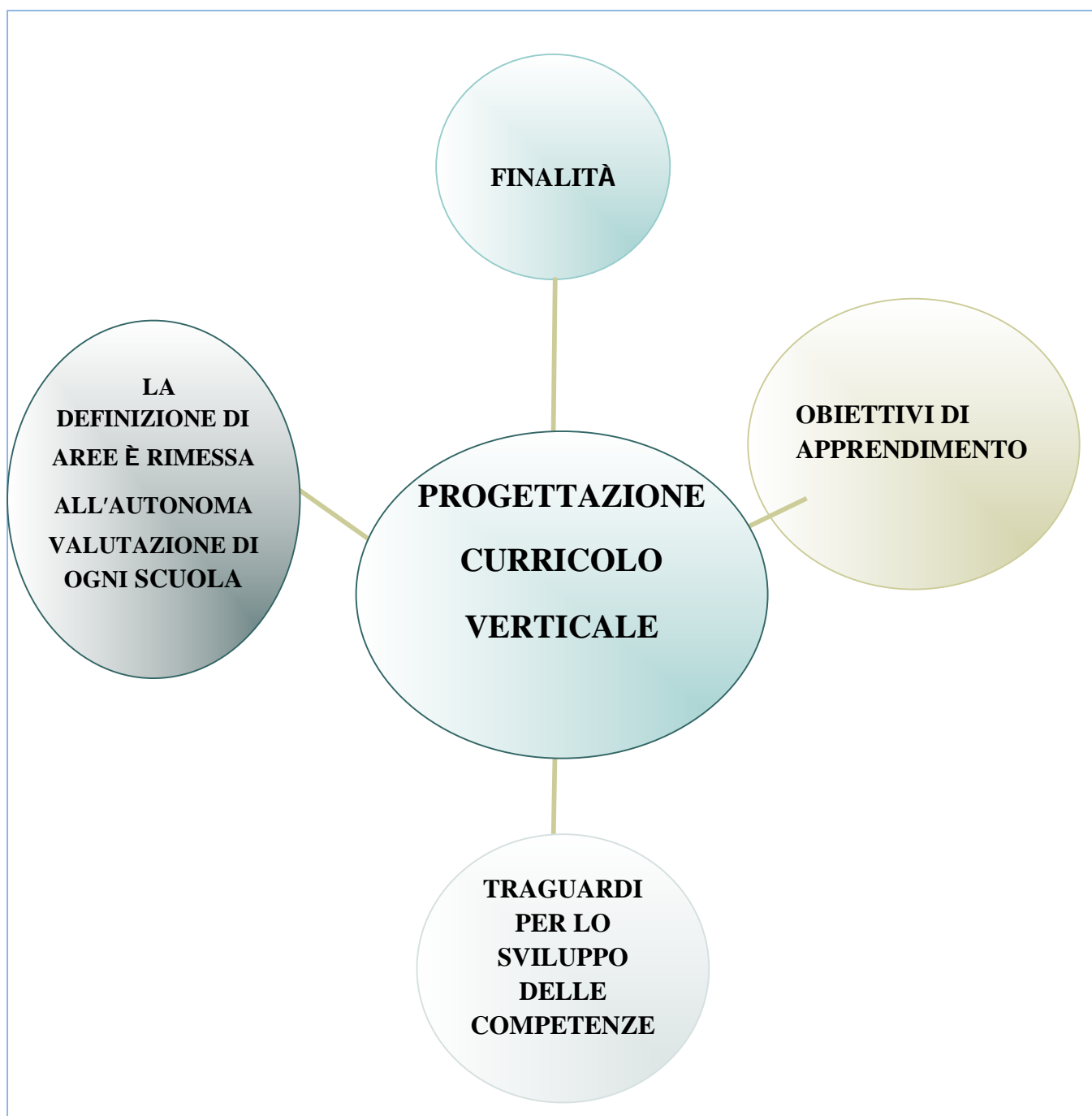
Obiettivo della scuola è far nascere il "tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità, competenze.

La scuola si configura come luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, si condivide l'unico obiettivo che è la **crescita della persona**.

Il curricolo si articola attraverso *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso *discipline* nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino che offrono un insieme di oggetti , situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. L'azione consapevole degli insegnanti aiuta ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.



INFANZIA

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell' identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l' ascolto della musica e per la fruizione di opere d' arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli\

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino...

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità-
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali

SCUOLA PRIMARIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'allievo ...

- Partecipa agli scambi comunicativi (conversazione, discussione in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio .
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

INGLESE

L'alunno ...

- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche
- Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione

MATEMATICA

L'alunno...

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro,...)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici

- Riesce a risolvere facili problemi, in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- Conosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,)
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno ...

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere
- Esplora fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato
- Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti, ...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno...

- esplora, discrimina e rielabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte
- esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate
- articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica
- improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali
- esegue, da solo in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti
- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere

ARTE E IMMAGINE

L'alunno...

- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc)
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno...

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche
- Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico e extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno...

- Riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica o commerciale
- Si orienta tra diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

RELIGIONE

- Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose cristiane e non di vario genere. Riflettere e confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

- L'allievo interagisce nelle diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee nel rispetto di quelle degli altri e
- comprende il valore civile del dialogo sia per apprendere informazioni sia per esprimere opinioni su problemi riguardanti vari ambiti sociali e culturali
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nella elaborazione di progetti e nella formulazioni di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc)
- Usa testi diversi (continui, non continui e misti) per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti, costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Produce testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi diversi
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo)
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali, utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera,

FRANCESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

STORIA/Cittadinanza e Costituzione

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

- Comprende opinioni e culture diverse e capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- Conosce i processi fondamentali della storia italiana ed europea medievale moderna e contemporanea
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati
- Utilizza il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

- L'allievo si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando gli strumenti adeguati
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici, storici e artistici più significativi come patrimonio da tutelare e valorizzare
- Riconosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo
- Utilizza il linguaggio specifico della disciplina

MATEMATICA

Riconoscere e risolvere problemi aritmetici e geometrici con le quattro operazioni, operando consapevolmente con i numeri interi, seguendo diverse strategie

Analizzare dati impliciti ed espliciti in una situazione problematica traducendoli in linguaggio matematico

Utilizzare gli strumenti matematici per rappresentare ed interpretare un fenomeno

Riconoscere e risolvere problemi aritmetici operando con le frazioni

Analizzare e risolvere problemi geometrici utilizzando procedimenti diretti ed inversi

Affrontare situazioni problematiche ricorrendo a diverse strategie risolutive, utilizzando correttamente il linguaggio matematico

Individuare, rappresentare ed elaborare dati relativi a fenomeni sociali e naturali

Risolvere problemi di vario genere e verificare l'accettabilità dei risultati
Confrontare procedimenti diversi, generalizzare le situazioni, giungere alla
matematizzazione della realtà

Utilizzare in situazioni e ambiti diversi le conoscenze teoriche e le abilità logico – deduttive
maturate

SCIENZE

- Conoscere il metodo scientifico come strumento di indagine
- Essere in grado di utilizzare modelli e schematizzazioni per descrivere fatti e fenomeni reali cogliendone relazioni, analogie e differenze
- Avviare la conoscenza del corpo umano e delle interrelazioni tra le sue funzioni, e la consapevolezza della necessità di adottare comportamenti sani e corretti per salvaguardare la propria salute
- Conoscere ed usare il linguaggio scientifico
- Utilizzare il metodo scientifico come strumento di indagine e di lavoro in situazioni e ambiti diversi
- Comprendere la natura evolutiva e storica della scienza
- Riconoscere e adottare comportamenti sani e corretti per salvaguardare la propria e l'altrui salute
- Riconoscere e adottare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente Terra

ARTE E IMMAGINE

- Riconoscere i codici e le regole compositive (linea, colore, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze ...).
- Conoscere, usare e rielaborare gli elementi della "grammatica visiva"
- Leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, il "peso della composizione", le linee- forza, ecc.
- Realizzare elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti di cui ha fatto esperienza.
- Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, rinascimentale, barocca, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.
- Riconoscere il valore culturale di determinate immagini individuandone le funzioni espressive prevalenti.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.
- Dimostrare sensibilità verso la salvaguardia e la tutela dei beni storici, artistici e ambientali

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
 - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
 - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
 - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
 - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
 - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
 - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione.
- È in grado di ideare e realizzare messaggi musicali utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, in relazione anche alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

EDUCAZIONE FISICA

- Trasferisce gli apprendimenti
- Esegue i gesti tecnici con disinvoltura e coordinazione
- Dà risposte motorie veloci e adeguate alla richiesta
- Attacca e difendere in modo creativo
- Progetta un'attività motoria per migliorare le proprie capacità
- Utilizza i fondamentali correttamente
- Attacca e difende in modo coordinato
- Interpreta vari ruoli (arbitro – giudice/segnapunti)
- Collabora con gli altri per raggiungere un obiettivo
- Riconosce l'importanza di uno sviluppo armonico del corpo
- Individua i rischi legati alla attività motoria
- Applica le norme di sicurezza.

RELIGIONE

L'alunno è

- aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù e del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico e culturale.

- Inizia a confrontarsi con le vicende dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera proporzionata con se stesso, con gli altri, e con il mondo che lo circonda.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo la normativa vigente (Consiglio di Stato n. 578 e 579 - 28 agosto 1987) gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica potranno :

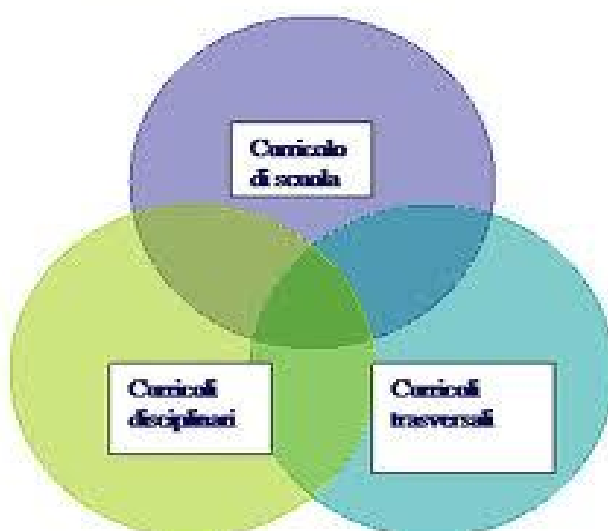
- 1) entrare o uscire dalla scuola qualora l'insegnamento della Religione Cattolica si svolga nella prima o nell'ultima ora di lezione
- 2) essere inseriti in classi della stessa sezione per svolgere appropriate attività assegnate dai docenti curricolari

CURRICOLO TRASVERSALE

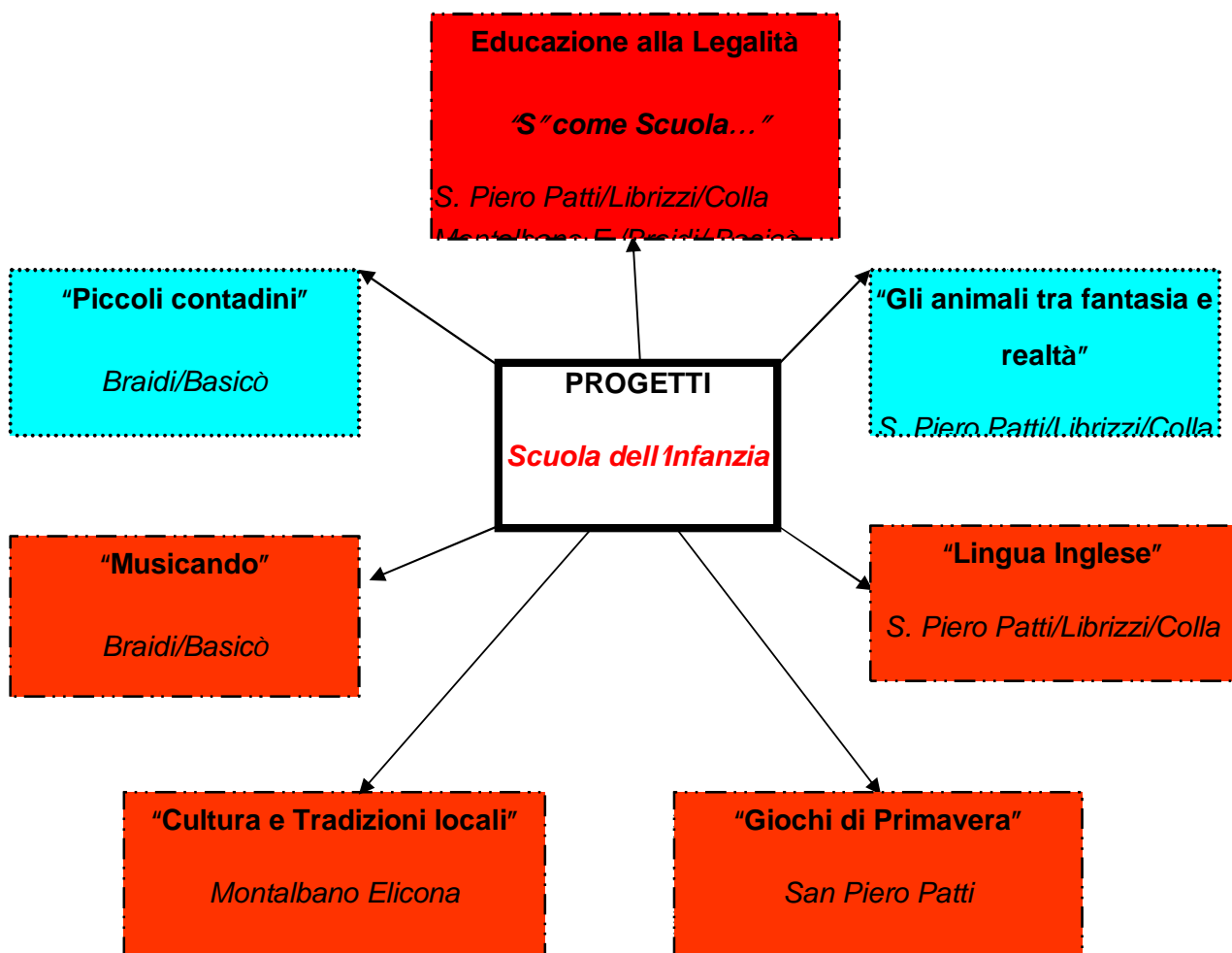
Il Curricolo Trasversale riguarda l'acquisizione da parte dell'alunno di una serie di strumenti che attraverso le discipline lo rendano in grado di fruire adeguatamente delle opportunità offerte dalla scuola e di continuare ad apprendere anche fuori di essa.

Ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa la scuola intende elaborare un **Curricolo trasversale** che ha come finalità l'educazione ad una cittadinanza "attiva", intesa come esperienza di cura di se stessi, della propria salute e alimentazione, degli altri e dell'ambiente, come educazione al senso della legalità, dell'educazione costituzionale e che si fonda anche e soprattutto sulla conoscenza, sul sapere, sul bene della cultura e sulla riscoperta delle tradizioni in quanto patrimonio da preservare.

CURRICOLI INTERSECANTI



AREA DELLA PROGETTUALITA'
(Ampliamento dell'Offerta Formativa)
A.S. 2012/2013



AREA DELLA PROGETTUALITA'
(Ampliamento dell'Offerta Formativa)
A.S. 2012/2013



Progetto di Educazione alla Legalità



"S" come scuola..."

Scuola per formare

Cittadini

Utili alla società e che

Operano nella

Legalità

Attivamente

PREMESSA

La scuola è una comunità educante dove devono essere promosse le condizioni per una formazione basata sulla convivenza civile e democratica, la legalità, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e quelli dell'infanzia, l'educazione alla pace e alla multiculturalità.

In quest'anno scolastico, il nostro Istituto, ponendosi in linea con quanto affermato nelle nuove "Indicazioni per il Curricolo", si prefigge tra le finalità primarie dell'azione formativa, accanto alla conquista degli alfabeti di base, **lo sviluppo di un percorso progettuale che faccia da sfondo integratore e che postuli una comunità educante dove, nel rispetto delle singole individualità, si cresca sul piano umano e con un sapere basato sulla legalità e l'incontro di culture diverse.**

La consapevolezza di essere soggetti di diritti e di doveri, il rispetto delle persone portatrici di altre culture, a volte molto lontane dalla nostra, sono diventate urgenze formative per la crescita e lo sviluppo di un cittadino attivo operante nel territorio in dimensione nazionale, europea, internazionale, multietnica e multiculturale.

Con il seguente progetto, si intende recuperare ed affermare il valore della cultura della legalità, promuovendo, a tal fine, il concetto di cittadinanza, che si fonda:

- sulla coscienza di due principi essenziali: quello del "diritto" e quello del "dovere";
- sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi;
- sulla partecipazione "attiva" nella società.

La scuola, come sede formativa istituzionale, con mirati interventi didattici di mediazione e organizzazione dell'esperienza quotidiana dell'alunno, vuole porsi nell'ottica di preparare all'accettazione convinta e partecipata delle regole della vita democratica.

DESTINATARI

Il Progetto è destinato a tutti gli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola del Primo Ciclo.

TRAGUARDI FORMATIVI

- **Educazione ad un'autentica cultura dei valori civili, secondo i principi dell'onestà, rispetto dell'altro, solidarietà, tolleranza, cooperazione, valore del diritto/dovere, comprensione e rispetto di regole e norme, responsabilità individuale e sociale, democrazia.**
- **Coinvolgimento ed orientamento degli alunni verso comportamenti, emozioni, relazioni sociali ed istituzionali costruttivi offrendo ad ognuno spazi di responsabilità d'azione e percorsi di crescita in un contesto in cui la convivenza civile e democratica implica diritti e doveri.**

- **Formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità e appartenenza, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.**
- **Acquisizione di un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società (aspetti istituzionali e politici).**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Identificare :**
 - se stesso e i compagni;*
 - le persone della famiglia e i loro ruoli;*
 - le persone più vicine della scuola e i loro ruoli.*
- **Scoprire e inventare regole:**
 - intuire la regola di un gioco e applicarla;*
 - confrontare le regole di giochi semplici;*
 - inventare regole e giochi.*
- **Apprendere comportamenti sociali e rispetto delle regole:**
 - discutere le regole della vita comunitaria;*
 - giudicare episodi e comportamenti;*
 - scoprire che senza regole è impossibile anche giocare;*
 - discutere e condividere le regole dei giochi;*
 - apprendere le regole della vita comunitaria;*
 - rispettare le regole*

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

- *Identificare se stesso nei gruppi di appartenenza (dati anagrafici e propri ruoli diversi nei vari contesti);*
- *Acquisire consapevolezza del proprio comportamento sociale in famiglia e con gli altri;*
- *Riconoscere la necessità di stabilire regole per vivere e lavorare insieme;*
- *Acquisire la conoscenza delle norme che regolano la vita in famiglia e a scuola;*
- *Conoscere il significato e l'importanza del vivere insieme;*
- *Comprendere che curare la propria igiene, salute e alimentazione è un dovere nei confronti di se stessi e degli altri;*
- *Comprendere il significato e la necessità di una libertà ordinata (regole, leggi, trasgressioni, sanzioni);*

- *Conoscere la comunità familiare come struttura di base dell'organizzazione sociale (Art. 29 della Costituzione);*
- *Conoscere la scuola come funzione istituzionale più importante dopo la famiglia (Art. 34 della Cost.), la sua organizzazione, le regole e le norme scolastiche;*
- *Acquisire consapevolezza che ogni individuo ha diritti inviolabili e doveri inderogabili (Art.2 della Cost.);*
- *Conoscere i tanti modi del vivere insieme: villaggio, paese, città, quartiere;*
- *Conoscere il Comune come prima forma dell'organizzazione politico-amministrativa del nostro Paese;*
- *Conoscere la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo";*
- *Conoscere le regole della circolazione stradale;*
- *Conoscere il problema dell'inquinamento e della difesa dell'ambiente;*
- *Comprendere la necessità della tutela del patrimonio artistico e culturale;*
- *Conoscere gli Enti locali: Provincia e Regione;*
- *Acquisire il concetto di Stato e conoscere gli elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità;*
- *Conoscere i tre poteri dello Stato (potere legislativo, esecutivo, giudiziario);*
- *Conoscere l'ordinamento della Repubblica: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura e loro funzioni;*
- *Conoscere la storia della Costituzione e comprendere il valore e il significato;*
- *Conoscere diritti e doveri dei cittadini;*
- *Conoscere la Comunità Internazionale (ONU) e le Organizzazioni Internazionali ad essa collegate: UNICEF e FAO;*
- *Conoscere la Comunità Europea.*

METODOLOGIA E DIDATTICA

Sul piano metodologico si farà ricorso alla procedura della ricerca-azione, per l'identificazione , la selezione delle tematiche e dei problemi e la costruzione del percorso didattico;

si farà uso della tecnica del circle-time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione; si utilizzeranno momenti di discussione per l'analisi e il confronto delle esperienze, si realizzeranno indagini, lavori di gruppo, giochi di ruolo.

La didattica laboratoriale racchiuderà le suddette metodologie per favorire gli apprendimenti, l'accoglienza, l'integrazione, la relazionalità e la socializzazione.

Ogni sezione o classe coinvolta sceglierà gli obiettivi e svilupperà i relativi contenuti, organizzando le attività didattiche in maniera più specifica.

La scelta degli obiettivi sarà effettuata in base alle esigenze specifiche di ogni gruppo, alle problematiche emerse, all'età degli alunni, al grado di scuola e alla classe che frequentano.

I contenuti verranno affrontati in prospettiva interdisciplinare, dentro e fuori l'ambiente scolastico, facendo ricorso a linguaggi particolarmente immediati sul piano emotivo e di forte impatto comunicativo: il gioco, il lavoro di gruppo, la visione di filmati, l'ascolto, la lettura, l'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza diretta di luoghi e personaggi, permetteranno di coinvolgere in maniera creativa gli alunni, mostrando loro l'attualità delle tematiche trattate ed aiutandoli a rintracciare i legami fra l'esperienza scolastica e la dimensione quotidiana. In diverse attività verranno coinvolte in maniera attiva e diretta le famiglie, il Territorio, il Comune, gli Enti locali e Associazioni varie.

L'attenzione dei docenti nel creare un ambiente di apprendimento dove gli alunni possano vivere situazioni significative, avere informazioni, sperimentare relazioni sociali e compiere esperienze di apprendimento stimolanti e rispondenti alle loro esigenze, li condurrà a scelte metodologiche che prevedono nel corso dell'anno scolastico, uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Al presente progetto sono legate le attività dei progetti proposti, per il corrente anno scolastico, dai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola del Primo Ciclo (vedi area della progettualità).

RISORSE UMANE

Nel progetto saranno coinvolti tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola del Primo Ciclo.

Sono previsti, inoltre, interventi e collaborazioni esterne con personale esperto per approfondire i contenuti della ricerca.

RISORSE STRUMENTALI

I docenti metteranno in atto interventi che prevedono l'uso appropriato di una pluralità di mediatori didattici: televisore, lettore dvd, computer, radio-registratore, lettore cd, lavagna multimediale, fotocopiatrice, fotocamera, videocamera;

si utilizzeranno, inoltre, libri, riviste, quotidiani, depliant, dvd, cd.

E' previsto il noleggio di autobus per le uscite didattiche (a carico dei genitori), l'acquisto di libri, riviste, dvd, inerenti le tematiche trattate e l'acquisto di materiale vario di facile consumo.

TEMPI E SPAZI

Il progetto sarà realizzato nell'arco dell'intero anno scolastico, durante le ore curricolari e/o extracurricolari.

Le attività si svolgeranno nelle aule che diventeranno laboratori, negli spazi disponibili all'interno dei vari plessi (atrio, palestra) e all'esterno (giardino, cortile..).

PRODUZIONE DI MATERIALI E DOCUMENTAZIONE

Si procederà, nel corso dell'anno scolastico, alla raccolta del materiale significativo prodotto durante le attività laboratoriali che documenti il lavoro svolto dal gruppo-sezione/classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE

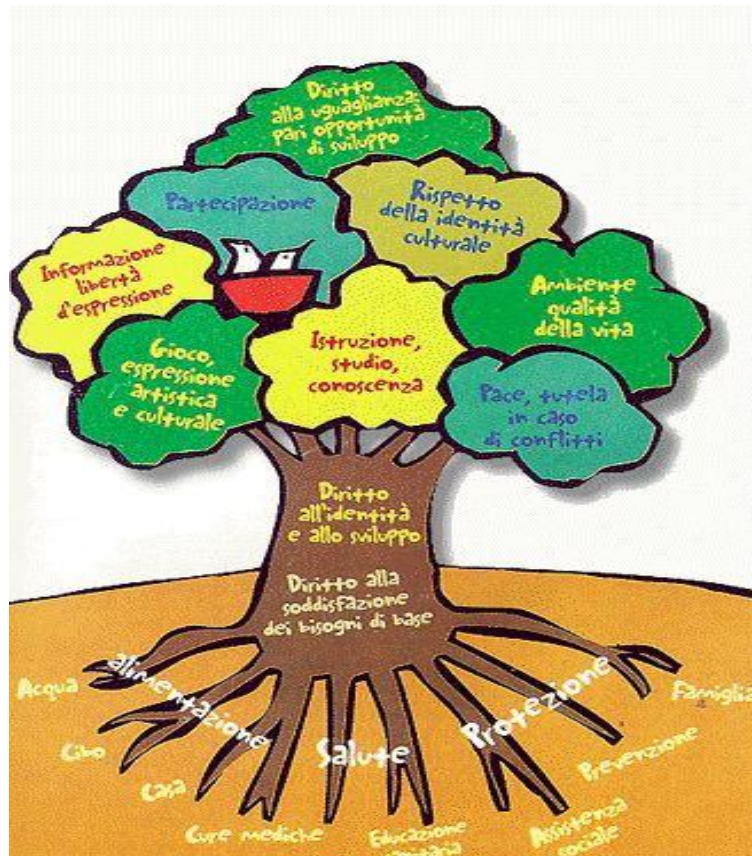
Le verifiche saranno effettuate in itinere, attraverso test, prove strutturate discussioni collettive ed esposizioni individuali.

Al termine di ogni quadrimestre verrà effettuato un monitoraggio del percorso progettuale per verificare collegialmente la coerenza tra il progettato e il conseguito.

I docenti provvederanno alla valutazione del percorso metodologico-didattico messo in atto e alla valutazione degli alunni, che sarà effettuata, sempre in rapporto alla situazione di partenza, ai livelli di:

- acquisizione di conoscenze e abilità specifiche di ogni disciplina
- apprendimenti conseguiti sul contenuto della ricerca
- sviluppo delle capacità comunicative ed espressive, di comprensione, di analisi, sintesi, applicazione e valutazione
- sviluppo delle capacità di risolvere problemi e affrontare, in modo autonomo situazioni diverse

- senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni
- capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili
- comprensione e rispetto di norme comportamentali



PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO "gli animali...tra fantasia e realtà"

FINALITA'

- Favorire uno sviluppo armonico della personalità del bambino

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper apprezzare, valorizzare, tutelare l'ambiente.
- Stimolare l'osservazione, la curiosità e la scoperta.
- Sviluppare atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.
- Lavorare con gli elementi sviluppando le percezioni sensoriali e la manualità.
- Incrementare sensibilità e consapevolezza nei confronti dell'ambiente
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- Maturare competenze di motricità fine
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando i movimenti
- Operare classificazioni fra oggetti
- Stabilire relazioni temporali, casuali e logiche
- Controllare l'emotività e l'affettività in modo adeguato all'età
- Consolidare, potenziare ed ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite e la comunicazione verbale
- Consolidare le capacità sensoriali
- Esplorare e scoprire la realtà
- Sviluppare l'abitudine del ricercare e del domandare
- Favorire la conquista di concetti logico-matematici

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia di San Piero P., di Librizzi e di Colla

RESPONSABILE DEL PROGETTO

- Ins. Calabrese Giovanna

PROGETTO "Giochi di Primavera"

FINALITA' GENERALI

- Valorizzare il linguaggio corporeo come costante presenza comunicativa, complementare ad altre forme di linguaggio.
- Educare l'alunno ai diversi linguaggi attraverso la conoscenza del proprio corpo e il territorio in cui vive.
- Soddisfare l'esigenza di un apprendimento che dovrà durare tutto l'arco della vita attiva e comprendere l'acquisizione di ambiti comportamentali radicati sulle attività motorie con sinergie verso l'Educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza...
- Ampliare l'Offerta Formativa della Nostra Istituzione Scolastica .
- Offrire una opportunità educativa affinché ognuno impari ad esercitare la propria efficacia sull'ambiente, attraverso la padronanza della propria motricità e una sempre migliore conoscenza di sé.
- Inserire esperti esterni di Educazione Motoria nell'orario curricolare.
- Programmare attività in un campo d'azione che riguarda la crescita, lo sviluppo e il mantenimento delle funzioni motorie in un rapporto interattivo di continuità per tutto il curricolo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riscoprire il valore educativo del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale
- Apprendere le prime abilità motorie (correre, camminare, saltare, lanciare, rotolare)
- Fornire ai bambini momenti di confronto con i coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione .
- Capacità di coordinare i movimenti.
- Percezione del ritmo e di semplici strutture ritmiche.
- Capacità di equilibrio ed orientamento.
- Acquisizione di abilità motorie di base
- Utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative.
- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle regole.

Conoscere i giochi di "un tempo

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia di San Piero Patti

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Calabrese Giovanna

PROGETTO "Lingua Inglese"

FINALITA'

Il progetto si prefigge di motivare i bambini verso nuove esperienze valorizzando la conoscenza di un altro codice linguistico facilitandone la comprensione e decodificazione per un inserimento attivo e consapevole nella società.

OBIETTIVI:

- Favorire la curiosità verso un altro popolo e un'altra lingua
- Potenziare abilità di comunicazione verbale e gestuale
- Condividere un'esperienza con i compagni
- Memorizzare canzoni e filastrocche
- Riprodurre semplici espressioni della nuova lingua.
- Imparare un lessico minimo relativo a salutare, presentarsi, numeri, colori, animali, abbigliamento
- Nominare oggetti conosciuti.
- Denominare i giorni della settimana
- Esprimere auguri.

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia di San Piero P., di Librizzi e di Colla

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Calabrese Giovanna

PROGETTO "Cultura e tradizioni locali"

FINALITA'

Attivare strategie educative e didattiche mirate alla conoscenza dell'ambiente culturale di appartenenza e delle sue tradizioni

OBIETTIVO GENERALE

- Conoscere la propria città per riconoscere e riscoprire una componente della propria identità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Percepire di appartenere ad uno specifico contesto culturale
- Percepire la lingua locale come legame con le proprie origini
- Percepire il tempo che passa
- Percepire l'importanza di mantenere "vive" le nostre tradizioni

DESTINATARI

Alunni della Scuola dell'Infanzia di Montalbano centro

REFERENTE DEL PROGETTO

-

Ins. Camuti Francesca

PROGETTO "Piccoli contadini "

FINALITA'

Analizzare il vissuto e le conoscenze del bambino attraverso specifiche attività per allargare i suoi confini mentali verso un ambiente sano e pulito

TRAGUARDI FORMATIVI

- Avviare all'osservazione della realtà circostante mediante i sensi
- Saper osservare e cogliere le caratteristiche della campagna
- Saper riconoscere e denominare i diversi ortaggi
- Riconoscere e saper denominare gli alberi da frutta
- Riconoscere e denominare la pianta dell'ulivo
- Riconoscere e saper denominare la pianta del grano
- Sviluppare nel bambino la capacità simbolica e di rielaborazione delle esperienze effettuate
- Usare simboli per rappresentare fenomeni
- Registrare i dati relativi all'esperienza condotta e dare resoconto verbale
- Interiorizzare e riprodurre il concetto di PRIMA/DOPO

DESTINATARI

Alunni della Scuola dell'Infanzia di Braidi e Basicò

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Gregorio Rosita

PROGETTO "Musicando "

FINALITA'

Sviluppare nel bambino la sensibilità uditiva attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'uso di materiali sonori, di sviluppare il senso ritmico tramite il movimento e la danza e di usare la voce come mezzo di espressione.

TRAGUARDI FORMATIVI

- Esprimere proprie emozioni con la voce
- Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi
- Ascoltare brani musicali ed interpretarli
- Cantare in gruppo
- Discriminare il movimento-musica di rilassamento-silenzio
- Condividere le emozioni con i compagni
- Costruire strumenti musicali con materiale povero

DESTINATARI

Alunni della Scuola dell'Infanzia di Braidi e Basicò

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Gregorio Rosita

PROGETTI SCUOLA PRIMO CICLO

PROGETTO AMBIENTALE "Noi guardiani della terra.."

FINALITÀ

Conoscenza, tutela e valorizzazione del Patrimonio Ambientale. Sensibilizzazione verso i comportamenti ambientali. Uso razionale delle risorse per educarsi al futuro.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Conoscere la realtà ambientale, culturale e il patrimonio artistico di Montalbano, di san Piero Patti e Basicò a confronto con altre località delle Madonie
- Creare piccoli itinerari didattici-ambientali inerenti il territorio oggetto di studio
- Sensibilizzare gli allievi all'uso corretto delle risorse evitando forme di inquinamento attraverso la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti
- Sensibilizzare gli alunni, le famiglie e in generale la comunità locale alle problematiche ambientali, al risparmio energetico e all'uso di energie alternative
- Costruire una nuova cultura alimentare che rivaluti i prodotti tipici del territorio e l'agricoltura biologica

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria dell'Istituto

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Fiorentino
Francesco

PROGETTO Alimentazione e Salute "Merenda sana"

FINALITÀ

Promuovere una riflessione sull'alimentazione, al fine di potenziare negli alunni la capacità di scegliere alimenti sani e di favorire l'assunzione di comportamenti alimentari corretti, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi

- Osservare gli alimenti e raggrupparli in base alle affinità di origine
- Mettere in relazione il cibo della tavola con la qualità della sua fonte
- Individuare alimenti da preferire ad altri per le loro caratteristiche nutritive
- Correlare l'apporto energetico degli alimenti con le esigenze del corpo
- Individuare negli usi e costumi del territorio i comportamenti alimentari sani e corretti

Obiettivi specifici di apprendimento

- Classificare gli alimenti in base alla loro provenienza
- Mettere in sequenza le fasi del passaggio dalla materia prima al prodotto finale
- Scegliere i cibi consapevolmente in rapporto ai cicli naturali di produzione e al loro valore nutritivo
- Approfondire i principi nutritivi di alcuni cibi preferiti
- Analizzare il pasto tipo, completo ed equilibrato dal punto di vista nutrizionale
- Ricercare informazioni sui prodotti tipici del territorio e sulle loro caratteristiche nutrizionali
- Sperimentare la lavorazione e la preparazione della propria "merenda", utilizzando alimenti sani come: il latte, la frutta, il pane, etc...

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria dell'Istituto

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Messina Antonina

PROGETTO *“Racconto il mio paese”*

FINALITÀ

Sviluppare atteggiamenti positivi ed esplorativi in contesti significativi.

Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto.

OBIETTIVI

- Muoversi consapevolmente nello spazio, esplorare il territorio attraverso l'osservazione diretta.
- Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante, anche attraverso la testimonianza dei nonni.
- Riconoscere le tracce presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Conoscere le procedure della ricostruzione del passato storico.
- Conoscere le tradizioni, gli usi, i costumi e l'ambiente circostante.

DESTINATARI

Alunni delle classi terza e quinta della Scuola Primaria di San Piero Patti.

REFERENTE DEL PROGETTO

- Inss. Messina Antonina – Martino Rosanna

PROGETTO "Alfabetizzazione "

FINALITÀ

Favorire l'acquisizione delle competenze in lingua italiana quali strumenti indispensabili per l'apprendimento di tutte le discipline.

OBIETTIVI

Alfabetizzazione
Recupero e potenziamento linguistico

DESTINATARI

Alunni stranieri

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Martino Rosanna

PROGETTO "Laboratorio teatrale "

FINALITÀ/ OBIETTIVI

Favorire la crescita e il processo di maturazione sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca

Favorire il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri

Favorire l'uso di linguaggi verbali e non, della comunicazione mimico gestuale e sonoro-musicale

Consentire la libera espressione delle personalità individuali di ciascun alunno

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Montalbano centro, Basicò e Santa Maria

REFERENTE DEL PROGETTO

-

Ins. Lanzellotti Santa

PROGETTO "Attività sportiva "

FINALITÀ

Acquisire una corretta cultura sportiva attraverso l'osservanza delle regole, della lealtà e di tutti gli elementi fondamentali dell'educazione alla legalità

OBIETTIVI

- Miglioramento del proprio schema corporeo
- Potenziamento fisiologico
- Miglioramento delle capacità neuro-muscolari
- Sviluppo delle capacità e abilità valorizzando se stessi
- Sviluppo dell'autocontrollo e dell'autostima
- Osservanza delle regole
- Avviamento alla pratica sportiva

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di San Piero Patti

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Ficarra Nunzio

PROGETTO "Laboratorio teatrale"

FINALITÀ/OBIETTIVI

- Offrire agli studenti uno spazio in cui esprimere creatività e fantasia.
- Promuovere un lavoro di gruppo in cui si esaltino la collaborazione e il rispetto reciproco.
- Favorire - nella dimensione teatrale- un approccio diverso con le materie curricolari, attraverso riduzioni, adattamenti, montaggi di testi, recitals.
- Agevolare il confronto di più sezioni e classi e - ove possibile - di più scuole.
- Stimolare gli alunni all'acquisizione di competenze, in base ai loro specifici interessi (recitazione, musica e canto, danza, scene, costumi, fotografia, video etc.)
- Aprire canali di comunicazione con le famiglie e le varie componenti della Scuola, al fine di migliorare la qualità della vita scolastica.
- Creare le premesse per una Scuola a pieno tempo con attività alternative autogestite.
- Approdare alla messinscena e alla successiva rappresentazione di un testo drammaturgico originale.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di San Piero Patti

REFERENTE DEL PROGETTO

- **Inss** Serio Maria Rita e Collorafi Serafina

PROGETTO "Recupero "

Finalità educative

- Recuperare abilità e competenze nelle aree:
 - Linguistico-espressiva (Italiano, Inglese e Francese)
 - Logico-matematica (Matematica)

Obiettivi didattici

- Acquisizione di un metodo di studio meno mnemonico e più razionale;
- Acquisizione dei linguaggi specifici;
- Conoscenza delle regole grammaticali e trasformazione in esercizio grammaticale e linguistico;
- Conoscenza e uso corretto di tutte le operazioni nei vari insiemi numerici (N, Q e Z);
- Risoluzione di problemi aritmetici (anche di vita quotidiana) e geometrici.

Destinatari

Tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado che ne hanno bisogno (IC, IIC e IIIC)

REFERENTE DEL PROGETTO

- Ins. Giunta Marina Laura

PROGETTO "Continuità e Orientamento"

Finalità:

Continuità

- Promuovere attività ed iniziative che favoriscano i momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro per attenuare l'ansia di tutti i soggetti interessati al processo.

Orientamento

- Far acquisire agli alunni una conoscenza più dettagliata delle tipologie d'istituto d'istruzione superiore del territorio, al fine di operare una scelta consapevole e conforme alle attitudini e capacità dei singoli.

Obiettivi :

Continuità

- Valorizzazione dei momenti di vita comunitaria (accoglienza, viaggi d'istruzione, visite guidate, drammatizzazioni, feste scolastiche, convegni, iniziative formative, ...) per favorire la conoscenza reciproca tra alunni e docenti e armonizzare le diverse azioni educative.

Orientamento

- Guidare gli alunni ad operare una scelta adeguata dell'indirizzo scolastico, in relazione ai propri interessi, alle competenze acquisite e ai futuri sbocchi lavorativi.

Destinatari :

- Bambini di cinque anni della Scuola dell'infanzia dell'I.C.
- Alunni delle classi ponte della Scuola primaria e secondaria di I grado dell'I.C.

Referenti del Progetto:

- Inss. Maria Clara Danzi – Ins. Giuseppa Scaffidi

PROGETTO PER I VIAGGI E LE VISITE DI ISTRUZIONE A.S.2012- 2013

MOTIVAZIONE / ANALISI DEI BISOGNI

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, e progetti, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti. Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta. Il progetto si propone di offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze. I viaggi e le visite offriranno numerosissime possibilità di socializzazione e di condivisione, sarà un'offerta formativa che permetterà a tutti e a ciascuno di mettere in pratica quanto, durante l'itinerario scolastico della scuola, si è imparato; permetterà ad ogni alunno di sperimentare nuove realtà, quelle che stanno al di là della loro quotidianità e del loro ambiente. L'esperienza collettiva del viaggio offrirà agli alunni di compiere un'esperienza senza la protezione della famiglia e darà l'opportunità di affrontare e risolvere problemi e situazioni inusuali. Gli alunni potranno, inoltre, trovare nel progetto proposto una risposta ai loro bisogni di formazione e di orientamento perché le attività progettate non solo potranno far scoprire "talenti" legati alla storia, alla geografia, all'arte, alla scienza, alla religione e per gli studenti della scuola secondaria potrà anche orientarli verso la scelta degli studi futuri e disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale.

Finalità per ogni tipologia

1. Viaggi di istruzione: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici e culturali e religiosi del territorio nazionale e regionale si effettuano nell'arco di più giorni.

2. Visite guidate: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; si effettuano nell'arco di una sola giornata.

3 Visite didattiche: vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre,gare sportive...), oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche, ubicati o che si svolgano nell'ambito territoriale dell'Istituto Comprensivo di San Patti , la cui durata non supera l'orario di lezione,o al massimo l'intera giornata.

Sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Possono essere autorizzate visite di istruzione per gruppi di alunni di classi diverse, nell'ambito delle attività programmate dai Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione . Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata dello spostamento al fine di razionalizzare il tempo di percorrenza e quello dedicato alla visita vera e propria.

Nella Scuola dell'Infanzia i viaggi sono limitati, di norma, all'ambito comunale e ai Comuni limitrofi.

Nella Scuola Primaria possono essere effettuati viaggi in territorio regionale.

Le classi ponte dell'infanzia e della primaria potranno aderire alle visite e ai viaggi in continuità .

Nella Scuola Secondaria di I° Grado visite guidate e viaggi di istruzione sono organizzati in Italia

Le uscite all'estero saranno approvate solo per la Scuola Secondaria di I° Grado.

OBIETTIVI FORMATIVI

Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro paese mediante visite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero

Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo attraverso attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre,

musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, sociali, produttive, etc., parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive, etc.

Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione

Il tutto deve essere coordinato da un'apposita Commissione che diviene responsabile del coordinamento progettuale/organizzativo. Ha competenze per definire le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite di istruzione, raccordandosi con il Consiglio di Classe ; formula al Consiglio d'Istituto la proposta del Piano dei Viaggi e Visite di istruzione. E' così composta: un Docente referente della commissione; un docente per ogni ordine di scuola. Essa ha validità annuale ed è nominata dal D.S. in seno al Collegio docenti.

PROGETTI REGIONALI E NAZIONALI FINANZIATI

- Programmi Operativi Nazionali 2007/2013 – Obiettivo "Convergenza"

Su delibera del Collegio dei Docenti, nel corrente anno scolastico, verranno organizzati i seguenti laboratori:

MODULI PON 2011

GESTIONE DEGLI INTERVENTI FSE		
Obiettivo Azione	Titolo Progetto	Destinatari
B7	Inglese per tutti	Docenti
B9	Efficienza ed efficacia nell'amministrazione scolastica	Personale Docente e non
C1	ECDL studenti	Studenti
C1	Alimentazione e non solo	Studenti
C1	Alimentazione e territorio	Studenti
C1	Global English	Studenti
C4	Matematici in gara	Studenti
D1	ECDL docenti	Docenti

*GESTIONE DEGLI INTERVENTI FESR - 2011 – 1.872		
Obiettivo Azione	Titolo Progetto	Destinatari
E1	<p>"Qualità degli ambienti scolastici"</p> <p><i>"Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"</i></p>	<p>Docenti</p> <p>Personale ATA</p>

*Autorizzazione MPI n. AOODGAI/11537 del 27/07/2012

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ORGANIZZAZIONE E REGOLE

NORME COMPORTAMENTALI

Imparare non è solo acquisire delle nozioni, ma conoscere una realtà, vivere con gli altri in un contesto in continua evoluzione, pensare, discutere, sperimentare. La scuola è un luogo dove si trascorre tanta parte della giornata, dove insieme si impara a crescere nel rispetto delle diverse personalità, delle svariate esigenze, della libertà dei singoli.

Proprio per questo motivo e per garantire il buon andamento ed il corretto funzionamento della Scuola, operatori scolastici, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme:

1. Il colloquio e la collaborazione devono essere gli elementi disciplinari dei rapporti tra docenti e discenti.
2. Il personale docente deve trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'orario delle lezioni; parimenti all'uscita deve accompagnare le classi fino alla porta dell'atrio
3. I genitori possono accompagnare i propri figli solo fino alla porta d'ingresso dell'edificio scolastico e, al termine delle lezioni, li attendono all'esterno della scuola, per non intralciare le operazioni di uscita di tutte le classi.
4. Gli alunni attendono il suono della campana davanti alla scuola o, in caso di cattivo tempo, negli androni; al suono della campanella si recano ordinatamente nelle aule.
5. Gli alunni, in ritardo giustificato rispetto all'orario di ingresso, vengono ammessi su decisione del Capo d'Istituto o del docente delegato. I docenti della prima ora di lezione devono registrare le assenze sul diario di classe e controllare le giustificazioni degli alunni assenti nel giorno e nei giorni precedenti.
6. Qualora gli alunni debbano lasciare la Scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente o un suo delegato ne valuterà i motivi, informandone le famiglie, ove possibile, preventivamente, salvo che l'uscita prima del termine delle lezioni non avvenga su richiesta del genitore o dell'esercente della patria potestà.
7. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, anche a tutte le altre attività, quali ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, etc., che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

8. Le assenze fino a quattro giorni sono giustificate con l'esibizione del relativo libretto sottoscritto dal genitore o dall'esercente la patria potestà; per assenze superiori causate da malattia, è necessario esibire il certificato medico, comprovante l'avvenuta guarigione indispensabile per essere riammessi in classe.
9. L'alunno sprovvisto di giustificazione, essendo minorenne, viene tenuto in classe in attesa di comunicazione con la famiglia.
10. L'intervallo, relativamente alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, avviene dopo le prime due ore di lezione e ha la durata di 15 minuti. Gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado lo trascorrono in classe; quelli della Scuola Primaria possono uscire dalle aule e usufruire degli spazi esterni; il personale docente di turno ha l'obbligo di vigilare sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone o alle cose. I collaboratori scolastici, durante l'intervallo, assicureranno la vigilanza nei corridoi e nei servizi igienici.
11. Nel corso delle ore di lezione, gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi nei locali dei servizi igienici solo su autorizzazione dell'insegnante cui sono affidati.
12. Ogni alunno deve portare in classe esclusivamente quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni; è severamente vietato l'uso dei cellulari all'interno dell'Istituto.
13. Gli alunni devono tenere un contegno ispirato a disponibilità verso i compagni e rispetto verso tutte le persone che nella Scuola operano per la loro formazione.
14. Agli alunni è fatto obbligo di presentarsi a scuola con abbigliamento adeguato (si raccomanda l'uso del grembiule per gli alunni della primaria), puntuali e in ordine, forniti di libri e di tutto l'occorrente necessario. Per lo svolgimento delle attività motorie e sportive si richiede l'uso della tenuta sportiva.
15. Gli alunni che siano stati sospesi dalle lezioni, prima di essere riammessi in classe, devono essere accompagnati a Scuola da uno dei genitori o da chi ne esercita la patria potestà, salvo i casi di impedimento da segnalare al Capo d'Istituto per iscritto.

16. La conservazione del buono stato delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura ed al senso di responsabilità degli alunni. Di eventuali danni arrecati all'arredamento scolastico sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati.
17. Il cambio degli insegnanti, dopo la fine dell'orario dovuto, dovrà procedere speditamente per evitare che gli alunni si abbandonino a schiamazzi e disordine.
18. L'alunno che, autorizzato, si reca fuori della propria classe per qualsiasi motivo, deve ritornare al suo posto nel più breve tempo possibile.
19. Gli alunni possono accedere alla Biblioteca, osservando il regolamento e l'orario stabilito da bibliotecario.
20. Le persone che ricevono libri in prestito sono responsabili della loro accurata conservazione. Chiunque smarrisca o deteriori libri ricevuti in prestito, è tenuto a risarcire il danno arrecato.
21. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza del personale docente di turno.
22. Gli alunni sono ricevuti dal Dirigente, di regola, in orario non impegnati per lezioni, o, in casi eccezionali, anche in orario di lezioni, purché autorizzati dall'insegnante cui sono affidati.
23. I genitori sono ricevuti dal Dirigente e dai Docenti secondo le modalità di ricevimento prestabilito e pubblicato all'Albo.

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI E PRONTO SOCCORSO

La scuola ha una dotazione di materiale pronto-soccorso che esclude tassativamente la somministrazione di farmaci. Sarà possibile derogare solo su richiesta documentata della famiglia.

In occasione di gite o soggiorni le famiglie dovranno segnalare ai docenti accompagnatori gli eventuali farmaci e le eventuali allergie e ogni informazione utile e necessaria.

Nel caso di improvviso malessere o indisposizione dell'alunno dovrà essere informato un genitore o persona indicata dalla famiglia, alla quale dovrà essere affidato il figlio.

Diversamente l'alunno sarà trattenuto ed assistito a scuola fino al termine delle lezioni.

Nei casi gravi verrà informato il medico di base e/o si provvederà alla richiesta di accompagnamento al pronto soccorso, nelle modalità più idonea.

INFORTUNI

Al verificarsi di un infortunio agli alunni, gli insegnanti o i collaboratori scolastici devono produrre immediatamente apposita dichiarazione dettagliata tendente a descrivere la dinamica dell'accaduto.

E' necessario redigere la dichiarazione anche nel caso di incidenti lievi o episodi incerti per evitare che nel caso di successive complicazioni o richieste di risarcimento per fatti non adeguatamente segnalati l'assicurazione non sia stata regolarmente attivata e quindi non copra il danno che di conseguenza resta a carico della scuola e del suo personale.

REGOLAMENTO SCUOLA INFANZIA

ORGANIZZAZIONE E REGOLE

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La scuola è luogo di formazione ed educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

L'Istituto persegue la continuità dell'apprendimento e promuove la solidarietà interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa

sulla qualità delle relazioni reciproche fra i vari componenti della struttura scolastica (presidenza, insegnanti, personale ausiliario, alunni, genitori).

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei loro figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale compito.

E' quindi opportuno e fondamentale l'intervento dei genitori per:

- trasmettere ai figli l'idea che la scuola è di fondamentale importanza per il loro futuro e la loro formazione culturale
 - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti contribuendo a costruire un clima di reciproca fiducia e collaborazione
 - leggere e firmare le comunicazioni in modo tempestivo
 - favorire la partecipazione alle attività programmate dalla scuola
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, ritardi, uscite anticipate
 - educare ad un comportamento corretto durante le varie attività.
-
- **NORME SCOLASTICHE**
 - I bambini della scuola dell'infanzia sono accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio dove o autonomamente o accompagnati dal personale ausiliario raggiungeranno la loro sezione.
 - Non è consentito ai genitori di accedere nei locali scolastici durante le lezioni, se non per motivi eccezionali o urgenti.
 - Persone estranee all'Istituto non possono accedere agli edifici scolastici.
 - Per le assenze oltre i 5 giorni è indispensabile il certificato medico o l'autocertificazione da parte dei genitori che attesti il motivo dell'assenza.
 - I colloqui con gli Insegnanti hanno luogo durante l'orario di ricevimento; gli Insegnanti sono comunque disponibili agli incontri individuali tutte le volte che la situazione lo richiede.
 - Le quote versate per la partecipazione alle gite o alle visite d'istruzione, in caso di assenza o di ripensamento, non potranno essere restituite, se ciò comporta ulteriore aggravio alla quota individuale precedentemente stabilita.
 - Agli alunni non possono essere somministrati farmaci da parte degli Insegnanti e dei collaboratori scolastici. La somministrazione a scuola dei medicinali è limitata a casi del tutto eccezionali (es. salvavita) e solo su richiesta da parte dei genitori corredata da documentazione medica con l'indicazione della posologia e da una dichiarazione sottoscritta da entrambi i genitori con la quale sollevano l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità.
 - Durante il servizio mensa, ogni alunno riceve quanto previsto dalla tabella dietologica dell'A.S.L. ed è invitato ad assaggiare tutti i cibi per una corretta educazione alimentare. La mensa viene considerata come un momento educativo ed una opportunità formativa.

Per diete particolari (allergie, intolleranze alimentari o altro), i genitori devono inoltrare la documentazione medica alla segreteria della scuola che invierà il tutto all'A.S.L. che valuterà il caso.

I genitori che richiedono variazioni di dieta per motivi religiosi lo devono comunicare per iscritto alla scuola che provvederà a trasmettere la richiesta al personale che gestisce la mensa scolastica.

In caso di indisposizione gli alunni possono usufruire di una dieta in bianco fino e non oltre due giorni (senza certificato medico).

- Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa devono essere prelevati dai genitori o altra persona delegata per iscritto.
- I buoni mensa vanno consegnanti al collaboratore scolastico del plesso entro le ore 9,00.

• **SERVIZIO DI TRASPORTO ALUNNI**

Il servizio di trasporto alunni per i residenti delle frazioni viene espletato con l'utilizzo dello scuolabus e l'assistenza di un operatore. Il comune mette a disposizione i mezzi anche per le uscite didattiche.

• **ASSICURAZIONE ALUNNI**

Tramite pagamento di una quota annuale tutti gli alunni dell'Istituto sono assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi. L'assicurazione riguarda tutte le attività programmate dalla scuola, comprese le visite guidate e il viaggio da casa a scuola e ritorno.

ALTRE NOTIZIE UTILI

ORGANI DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Assemblea di sezione: rappresenta un momento importante della vita scolastica in cui vengono affrontati temi di carattere organizzativo e didattico

Colloqui individuali: in tale sede viene discussa la situazione di ogni singolo alunno in diversi momenti dell'anno scolastico.

Consiglio di intersezione: è l'organo collegiale a cui partecipano gli insegnanti e i rappresentanti di tutte le sezioni; vengono discussi temi di interesse generale

Consiglio d'Istituto: è un organo collegiale costituito dai rappresentanti eletti dagli insegnanti, dai genitori e dal personale non docente. Il C. d. I. ha durata triennale e al suo interno vengono discussi temi che coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto.

ATTIVITA'

Le attività si svolgono di regola col gruppo sezione. All'interno della scuola esistono dei momenti quotidiani di vita in comune (accoglienza, mensa, gioco libero, etc.). Vengono anche programmati, in momenti particolari dell'anno, attività di intersezione.

PROGETTI

Il progetto è uno studio approfondito di un argomento, scelto in base alle necessità formative dei bambini. Ogni anno vengono sviluppati alcuni argomenti specifici della programmazione per i quali viene richiesto anche l'intervento di alcuni esperti, interni o esterni alla scuola. I progetti sono suddivisi in diverse fasi che seguono un percorso graduale, formato da esperienze semplici e da esperienze via via sempre più complesse; l'ultima fase funge da verifica del progetto stesso.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'AULA MULTIMEDIALE

- L'aula multimediale (AM) di ogni plesso è a disposizione di tutti gli insegnanti che volessero utilizzare la multimedialità nella didattica.
- Il referente-responsabile dell'AM, è il docente responsabile del plesso o altro appositamente delegato dal Dirigente Scolastico.
- In nessun modo sarà ammesso l'uso privato dell'AM, se non per attività che possano avere una diretta o indiretta ricaduta sull'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.

- Il docente interessato all'uso dell'AM nella sua attività didattica, dovrà farne richiesta al referente-responsabile, utilizzando un apposito prestampato che andrà compilato in tutte le sue parti.
- Il referente responsabile, sulla base delle richieste, provvederà a redigere l'orario settimanale delle attività dell'aula.
- Nel caso di richieste eccessive di uso dell'AM, o nel caso di sovrapposizioni di orario, il referente-responsabile provvederà a distribuire le ore della settimana in maniera equa tra tutti i richiedenti, ricorrendo anche, eventualmente, ad alternanze o rotazioni fra i docenti.
- Nell'attribuire agli insegnanti le ore di fruizione dell'AM, sarà data priorità ai progetti già previsti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola e, in seconda battuta, ai progetti presentati ad inizio di anno scolastico.
- Il docente che condurrà la sua classe nell'AM dovrà possedere adeguate competenze relative all'uso corretto dell'hardware e del software presente.
- Ogni accesso in aula dovrà essere annotato nel REGISTRO D'AULA MULTIMEDIALE, indicando il giorno, l'ora, la classe, il docente, ed ogni altra annotazione opportuna come in caso di eventuali anomalie riscontrate.
- Il docente che condurrà la sua classe o un gruppo di alunni nell'AM, compilerà e firmerà l'apposito registro d'aula, assumendosi la responsabilità dell'hardware, del software utilizzato e della sicurezza degli alunni.
- Il docente, sin dal primo accesso in aula, dovrà assegnare gli alunni ad una postazione. Ogni alunno è tenuto a rispettare tale assegnazione, e a trascrivere il numero della propria postazione nell'apposito registro d'aula all'inizio di ogni sessione di lavoro. In nessun caso egli potrà occupare altre postazioni, se non autorizzato dall'insegnante, il quale annoterà nel registro la variazione (anche se momentanea).

- È rigorosamente vietato agli alunni portare da casa floppy disk, CD rom, pen driver o altro, e utilizzarli nei computer dell'AM senza l'espressa autorizzazione del docente. Ogni infrazione a tale regola deve essere immediatamente annotata nel registro d'aula, per poter rintracciare cause e responsabilità di eventuali infezioni da "virus" informatici o di modifiche alle impostazioni del sistema.
- E' assolutamente vietato agli alunni, variare le impostazioni del computer (desktop, screen saver, ecc.), come pure installare o disinstallare programmi, trasferire dati da supporti removibili sui dischi rigidi, creare cartelle, copiare, spostare, rinominare o cancellare files senza esplicite indicazioni da parte del docente. Non è permesso altresì utilizzare il computer per giocare o per svolgere attività personali. Vengono considerati giochi anche l'uso di chat, navigare su Internet per scopi non didattici, scambiare musica o file, usare la posta elettronica personale.
- E' severamente vietato scaricare da Internet qualsiasi software o altro, se non autorizzati. L'accesso ad Internet è consentito solo se finalizzato alle attività scolastiche.
- Ogni alunno è tenuto a lasciare la propria postazione nello stato in cui si trovava all'inizio dell'attività, e a spegnere il proprio computer seguendo la corretta procedura.
- E' obbligatorio segnalare eventuali anomalie o guasti all'insegnante presente, anche se sono comparsi mentre si operava al PC.
- Le stampanti sono a disposizione di tutti gli utenti, ma l'indiscriminato uso delle periferiche comporta frequenti guasti e uno spreco di materiali costosi e carta. Si invita, quindi, ad utilizzare la stampante in modo intelligente, e solo in caso di vera necessità, evitando inutili consumi a danno della scuola e di tutti.
- La postazione SERVER è destinata all'insegnante; nessun alunno potrà utilizzare tale postazione – se non in presenza e con l'autorizzazione dello stesso insegnante - data la delicatezza dell'hardware e del software ai fini della gestione della rete locale.
- Il docente che porterà gli alunni nell'AM avrà cura di creare una cartella della classe su ogni computer utilizzato, all'interno della cartella denominata "Lavori xxxx-xxxx", già

predisposta dal referente-responsabile ("xxxx-xxxx" sono le cifre dell'anno scolastico corrente, es.: "Lavori 2006-2007").

La cartella della classe deve avere obbligatoriamente un nome standard, del tipo "ClasseSezione-SIGLA". La Classe è costituita da un numero arabo, la Sezione da una lettera maiuscola, e la SIGLA deve essere costituita da tre lettere maiuscole che identificano la disciplina del docente, come di seguito riportato: ITA per Italiano, STO per Storia, GEO per Geografia, ING per Inglese, FRA per Francese, MAT per Matematica, SCZ per Scienze, TEC per Tecnologia, ART per Arte e Immagine, SMS per Scienze motorie e sportive, MUS per Musica, REL per Religione cattolica (esempi: 1A-ITA, 2B-MAT, ecc.).

All'interno di ogni cartella di una data classe, denominata come sopra specificato, è opportuno che il docente crei delle sottocartelle, una per ogni unità di apprendimento, laboratorio o attività che dir si voglia. Tutti i file creati dagli alunni saranno inseriti nella cartella o sottocartella appositamente predisposta ed indicata dal docente, allo scopo di tenere in ordine e sotto controllo la gestione dei file.

E' buona pratica raccomandata, ove la rete locale sia pienamente efficiente, centralizzare l'archivio dei dati sul disco rigido del SERVER, in un'unica cartella "Lavori xxxx-xxx" condivisa e quindi accessibile da ogni altra postazione.

Il referente-responsabile avrà cura di eseguire il backup completo della cartella "Lavori xxxx-xxxx" su apposito CD, almeno ogni due mesi. Compete allo stesso controllare l'osservanza del presente Regolamento, e proporre al Dirigente Scolastico le opportune variazioni e/o integrazioni qualora se ne evidenziasse la necessità, allo scopo di garantire il corretto uso e/o funzionamento dell'AM

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO MUSICALE

- Il laboratorio musicale (LM) è a disposizione di tutti gli insegnanti che volessero utilizzarlo nella didattica.
- Il referente-responsabile del LM, è il docente responsabile del plesso o altro appositamente delegato dal Dirigente Scolastico.
- In nessun modo sarà ammesso l'uso privato del LM, se non per attività che possano avere una diretta o indiretta ricaduta sull'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.
- Il docente interessato all'uso del LM nella sua attività didattica (ad eccezione del docente di musica), dovrà farne richiesta al referente-responsabile, utilizzando un apposito prestampato che andrà compilato in tutte le sue parti.
- Il docente che condurrà la sua classe nel LM dovrà possedere adeguate competenze relative all'uso corretto degli strumenti presenti.
- Ogni accesso in aula dovrà essere annotato nel REGISTRO DEL LABORATORIO MUSICALE, indicando il giorno, l'ora, la classe, il docente, ed ogni altra annotazione opportuna come in caso di eventuali anomalie riscontrate.

- Il docente che condurrà la sua classe o un gruppo di alunni nel LM, compilerà e firmerà l'apposito registro d'aula, assumendosi la responsabilità degli strumenti utilizzati e della sicurezza degli alunni.
- Ogni alunno è tenuto a lasciare gli strumenti nello stato in cui si trovavano all'inizio dell'attività.
- E' obbligatorio segnalare eventuali anomalie o guasti all'insegnante presente.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO SCIENTIFICO

- Il laboratorio musicale (LS) è a disposizione di tutti gli insegnanti che volessero utilizzarlo nella didattica.
- Il referente-responsabile del LS, è il docente responsabile del plesso o altro appositamente delegato dal Dirigente Scolastico.
- In nessun modo sarà ammesso l'uso privato del LS, se non per attività che possano avere una diretta o indiretta ricaduta sull'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.
- Il docente interessato all'uso del LS nella sua attività didattica (ad accezione del docente di Matematica e Scienze), dovrà farne richiesta al referente-responsabile, utilizzando un apposito prestampato che andrà compilato in tutte le sue parti.
- Il docente che condurrà la sua classe nel LS dovrà possedere adeguate competenze relative all'uso corretto degli strumenti presenti.
- Ogni accesso in aula dovrà essere annotato nel REGISTRO DEL LABORATORIO SCIENTIFICO, indicando il giorno, l'ora, la classe, il docente, ed ogni altra annotazione opportuna come in caso di eventuali anomalie riscontrate.
- Il docente che condurrà la sua classe o un gruppo di alunni nel LS, compilerà e firmerà l'apposito registro d'aula, assumendosi la responsabilità degli strumenti utilizzati e della sicurezza degli alunni.
- Ogni alunno è tenuto a lasciare gli strumenti nello stato in cui si trovavano all'inizio dell'attività.
- E' obbligatorio segnalare eventuali anomalie o guasti all'insegnante presente.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, e progetti, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti. Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

Riferimenti normativi

D.M. 295/1999

C.M. n. 291/1992

C.M. n. 623/1996

Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02

Raccolta di Normativa relativa alle Gite Scolastiche a cura di <http://www.viaggi-istruzione-elba.it>

Codice Civile art. 2047 e 2048; Legge 1 luglio 1980 n. 312, art. 61

Regolamento di Istituto e di Disciplina

Commissione Viaggi e Visite di Istruzione

La Commissione Viaggi di istruzione è responsabile del coordinamento progettuale/organizzativo. Ha competenze per definire le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite di istruzione,

raccordandosi con il Consiglio di Classe ; formula al Consiglio d'Istituto la proposta del Piano dei Viaggi e Visite di istruzione. E' così composta: un Docente referente della commissione; un docente per ogni ordine di scuola. Essa ha validità annuale ed è nominata dal D.S. in seno al Collegio docenti.

Procedura Viaggi di istruzione

In base alla loro tipologia si distinguono:

1. Viaggi di istruzione: finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici e culturali e religiosi del territorio nazionale e regionale si effettuano nell'arco di più giorni.

2. Visite guidate: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; si effettuano nell'arco di una sola giornata.

3. Visite didattiche: vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive...), oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche, ubicati o che si svolgano nell'ambito territoriale dell'Istituto Comprensivo di San Patti , la cui durata non supera l'orario di lezione, o al massimo l'intera giornata.

Art.1

Destinatari

Sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi ne esercita la patria potestà.

Gli alunni dovranno essere in possesso del certificato di identità personale: per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio.

Sono autorizzate visite di istruzione per gruppi di alunni di classi diverse, nell'ambito delle attività programmate dai Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e tenuto conto della capienza di un pullman.

Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore ai 2/3 degli studenti di ogni classe e sarà accertata tramite una pre-indagine dal docente responsabile del viaggio. Il calcolo di tale percentuale non viene effettuato per ovvi motivi quando si tratta di partecipazione a gare e manifestazioni sportive, in cui gli alunni siano interessati come atleti.

Nella Scuola Secondaria di I° Grado i Consigli di Classe, nel predisporre le attività e le iniziative che richiedano contributi finanziari delle famiglie e il piano delle visite di istruzione, devono tenere in considerazione l'insieme delle iniziative e dei contributi richiesti in modo da non superare il tetto dei 500,00 euro .

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni e saranno inseriti nelle classi del plesso. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Art.2

Destinazioni

Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata dello spostamento al fine di razionalizzare il tempo di percorrenza e quello dedicato alla visita vera e propria.

Nella Scuola dell'Infanzia i viaggi sono limitati, di norma, all'ambito comunale e ai Comuni limitrofi.

Nella Scuola Primaria possono essere effettuati viaggi in territorio regionale. Le classi ponte dell'infanzia e della primaria potranno aderire alle visite e ai viaggi in continuità .

Nella Scuola Secondaria di I° Grado visite guidate e viaggi di istruzione sono organizzati in Italia anche per più giorni. Le uscite all'estero saranno approvate solo per la Scuola Secondaria di I° Grado, previa registrazione presso il sito del Ministero degli Affari Esteri, nell'apposito spazio denominato "Dove siamo nel mondo" all'indirizzo web: www.dovesiamonelmundo.it

Si precisa inoltre che, nei casi in cui il viaggio superi, eccezionalmente, il limite dei sei giorni, occorre inviare comunicazione scritta all'USP di competenza al fine di ottenerne l'autorizzazione.

Le visite didattiche

Sono organizzate nel territorio dell'Istituto Comprensivo e nei paesi limitrofi con l'utilizzo dello scuolabus secondo un calendario mensile comunicato alla segreteria in tempi utili per l'organizzazione con l'Amministrazione Comunale.

Per l'utilizzo di ditte di autotrasporto e/o il ricorso ad agenzie di viaggio, è necessario che la segreteria acquisisca le autorizzazioni di legge.

Art.3

Modalità e organi competenti

Nell'ambito della programmazione educativa annuale, il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone le finalità e i criteri generali di organizzazione delle visite dei viaggi. I Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione presentano la proposta dei viaggi e delle visite di istruzione, sia in orario scolastico sia a più lunga durata, e predispongono la proposta del Piano delle visite entro il mese di NOVEMBRE al Dirigente Scolastico, con il parere dei rappresentanti dei genitori. Le proposte passano al Collegio dei Docenti per l'approvazione del Piano entro il mese di DICEMBRE. Si dà, comunque, la possibilità, per le sole visite guidate, di aderire a particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione e, che dovranno essere, comunque, deliberate dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Istituto delibera il Piano dei viaggi e delle visite di istruzione per l'anno scolastico di riferimento entro e non oltre la seconda settimana di GENNAIO e, dopo l'effettuazione della gara, assegna l'appalto per tutte le uscite alla ditta di trasporti che meglio risponda alle esigenze di servizio e di costo. Per l'assegnazione del servizio saranno infatti richiesti almeno tre preventivi ed una apposita commissione preparerà il prospetto comparativo considerando prima di tutto le condizioni di sicurezza e di qualità del servizio e poi quelle di carattere economico. In particolare dovranno essere presentate tutte le certificazioni di idoneità previste per legge e dovrà essere assicurato per tutti i partecipanti il posto a sedere sul pullman. Il Piano generale, una volta approvato e deliberato, diventa esecutivo consentendo ai docenti di plesso referenti per le uscite di dare avvio alle procedure necessarie all'uscita.

In considerazione di particolari esigenze o iniziative di carattere culturale, il Consiglio di Istituto prenderà in esame, anche oltre tale termine, le nuove proposte per l'eventuale delibera. In casi particolari ed eccezionali, l'autorizzazione può essere data dal Dirigente o dalla Giunta.

Il Consiglio di Istituto delega alla Giunta o al Dirigente scolastico, in qualità di Presidente della Giunta stessa, l'autorizzazione alle visite effettuabili con scuolabus comunali.

Per le uscite a piedi nell'ambiente circostante, rimesse all'autonoma decisione degli insegnanti, è sufficiente che questi acquisiscano l'autorizzazione scritta da parte della famiglia (può esserne richiesta una cumulativa all'inizio dell'anno scolastico e ad ogni uscita fare solo la comunicazione alle famiglie) e ne diano comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art.4

Periodo di effettuazione dei viaggi e delle visite di istruzione

La durata massima varia a seconda della fascia di età: nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria sono previsti viaggi non superiori ad un giorno. Nella Scuola Secondaria di I° Grado la durata massima dei viaggi di istruzione è di sei giorni con cinque pernottamenti.

Sono escluse dal numero sopra indicato le uscite programmate dalla scuola per l'orientamento, le attività sportive, i progetti europei come scambi culturali e/o gemellaggi, altre iniziative previste nel POF (ad esempio settimana bianca).I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico. Qualora, nei giorni immediatamente precedenti il viaggio, si acquisisse la previsione di situazioni ambientali e/o meteorologiche sfavorevoli, insegnanti e genitori devono poter valutare l'opportunità di rimandare il viaggio stesso.

Art.5

Docenti accompagnatori

Gli accompagnatori, nel numero previsto per legge, è necessario che siano individuati dal Dirigente Scolastico, nell'ambito delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Istituto e secondo le modalità e i criteri fissati al successivo capoverso, fra i docenti appartenenti alla classi frequentate dagli alunni partecipanti e che siano preferibilmente docenti di materie attinenti alla finalità del viaggio. E' prevista la presenza di almeno un docente ogni 10 alunni per i viaggi all'estero e ogni 10/15 alunni per i viaggi sul territorio Nazionale. In presenza di alunni diversamente abili, si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno, o di altra disciplina, per garantire una maggiore sorveglianza.

Per i viaggi all'estero, è necessario che, almeno uno degli accompagnatori possieda un'ottima conoscenza della lingua del Paese da visitare.

Nei viaggi deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio d'istruzione nel medesimo anno scolastico.

Per particolari motivazioni può essere consentita la partecipazione di genitori degli allievi , purché non vi siano oneri per la scuola e non vengano loro affidati compiti di vigilanza generale degli allievi. Essi sono tenuti a partecipare alle attività previste dal programma.

I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

Deve essere previsto un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisi motivi, non sia in grado di intraprendere il viaggio.

Art.6

Comportamenti dello studente

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

E' d'obbligo: sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi; in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;

- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;

- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle

indicazioni degli accompagnatori;

- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;

- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;

· la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

Art.7

Oneri finanziari

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti. Per il pagamento dei viaggi di istruzione i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente postale intestato alla scuola e consegneranno all'insegnante l'attestazione dell'avvenuto pagamento. Per le visite di istruzione e le uscite didattiche, per agevolare le famiglie, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione potranno adottare modalità proprie per la raccolta dei soldi e provvedere con un unico versamento cumulativo sul conto corrente della scuola. I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati dagli uffici della segreteria, dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo. All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsata la quota parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti, ecc...; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide...) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

Art.8

Norme finali – Approvazione del Regolamento

I responsabili delle visite d'istruzione devono garantire il rispetto del Regolamento, controllando il numero di uscite e il contributo complessivo richiesto. Tale regolamento ha validità annuale. Il Consiglio, a inizio d'anno, ne proroga la validità o ne dispone la revisione.

 **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e successive modifiche, relativo allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse nella Scuola Secondaria

VISTA la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione, prot. n. 30 del 15/03/2007

VISTO il D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235

VISTA la Nota Ministeriale del 31 luglio 2008

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione

VISTA la Carta dei Servizi e il Regolamento d'Istituto

EMANA il seguente Statuto degli Studenti e delle Studentesse

Art. 1 (Premessa)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Gli alunni hanno diritto a vivere la propria esperienza a scuola in un clima di serenità; pertanto hanno diritto ad esprimersi in tutto il loro essere, secondo le regole stabilite, ad essere aiutati là dove incontrano difficoltà ad esporre eventuali situazioni di conflitto con gli insegnanti e il personale ATA nel rispetto della verità.
2. Le inclinazioni personali degli studenti devono essere favorite, sia nell'impostazione del curriculum, sia attraverso libere scelte operate dagli stessi e relative ad attività di laboratorio

nell'extra-scuola. Viene favorita la scelta del proprio percorso scolastico attraverso progetti o iniziative di orientamento ricondotte all'organizzazione generale del P.O.F.

3. Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle norme che regolano la vita scolastica

4. Gli alunni hanno diritto a essere informati sulle decisioni della scuola attraverso gli avvisi e le circolari emesse dall'Ufficio di Presidenza.

5. Gli alunni hanno diritto di conoscere gli obiettivi didattici e pedagogici e i criteri per la valutazione dell'andamento didattico.

6. Gli alunni hanno diritto ad essere aiutati per attivare un processo di autovalutazione al fine di individuare i propri punti di forza e debolezza, per migliorare il proprio rendimento.

7. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono. La scuola promuove iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche a quelli "diversamente abili";
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- iniziative concrete di sostegno per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica.

9. Gli alunni, sanzionati con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, hanno il diritto di impugnare (tramite i genitori) il provvedimento, per iscritto, presso l'Organo di Garanzia, entro 15 giorni dalla notifica.

10. Gli alunni hanno diritto al rispetto delle proprie cose sia da parte dei compagni che di tutto il personale scolastico.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli alunni hanno il dovere, nell'osservanza dei propri diritti, di contribuire al clima di solidarietà da instaurarsi nella scuola e di collaborare costruttivamente con i compagni e con gli adulti.

2. Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente i corsi e le attività laboratoriali integrative, una volta che le hanno scelte.
4. Gli alunni hanno il dovere di rispettare le norme stabilite dal Regolamento di Istituto e quelle definite nel Consiglio di Classe.
5. Gli alunni hanno il dovere di trascrivere tutte le comunicazioni dettate dall'Ufficio di Presidenza o dagli insegnanti e di sottoporle alla firma dei genitori.
6. Gli alunni hanno il dovere di ascoltare i suggerimenti degli insegnanti e di impegnarsi in ogni attività proposta.
7. Gli alunni, nel loro gruppo classe o nei gruppi spontanei, hanno il dovere di rispettare la diversità culturale dell'altro.
8. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti della scuola.
9. Le visite di istruzione, che sono legate alla programmazione generale, sono da ritenere a tutti gli effetti lezioni esterne, quindi gli alunni hanno il dovere di osservare tutte le disposizioni disciplinari poste in essere dal presente Statuto.
10. Gli alunni hanno il dovere di curare l'igiene personale.
11. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
12. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
13. Gli alunni hanno il dovere di chiedere il permesso di utilizzare il telefono cellulare o l'apparecchio telefonico della scuola all'insegnante, che ne valuterà l'effettiva necessità.

Art. 4 (Sanzioni disciplinari)

Principi generali

1. Qualunque sanzione disciplinare, dalla più lieve alla più grave, ha come fine il rafforzamento del senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Prima che sia irrogata la sanzione, gli alunni hanno il diritto di essere ascoltati nell'esposizione delle proprie ragioni e in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (Art 4 - Comma 5 del DPR 249/98). Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..
4. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile nella comunità scolastica.

7. Il Consiglio d'Istituto deve evitare che l'applicazione delle sanzioni adottate determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

8. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio della proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà esplicitare anche i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

9. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, ragion per cui esiste la possibilità **di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica** (Art. 4 comma 2 - DPR 249/98). Pertanto, il Consiglio d'Istituto individua le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc. Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche, si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa .

10. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

11. Il provvedimento disciplinare verso gli alunni è di natura amministrativa, ed al procedimento si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 240/90 e successive modificazioni, in tema di avvio di procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

12. La sanzione può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

13. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola. Tale Organo deve esprimersi nei successivi 10 giorni; qualora non decida entro tale termine, la sanzione non può che ritenersi confermata.

14. L'Organo di Garanzia, presieduta dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori. Le deliberazioni sono valide anche in assenza di qualche membro. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato), subentrerà un membro supplente, nominato a suo tempo dagli Organi competenti (Consiglio d'Istituto e Genitori).

15. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto viene specificatamente attribuita al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, con le stesse modalità previste dal comma 14 relativo all'Organo di Garanzia della Scuola. La decisione viene comunque subordinata al parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.

Art. 5 (Procedure nell'Osservanza delle Regole)

1. Giustificazione assenze: l'alunno che è stato assente deve giustificare nel giorno del rientro. La mancata giustificazione può essere tollerata per gg. 3, compreso il giorno del rientro. Al 4° giorno l'alunno verrà segnalato all'Ufficio di Presidenza che provvederà a convocare la famiglia. Le assenze causate da malattie che si protraggono oltre i 5 giorni, devono essere giustificate con certificato medico attestante l'idoneità fisica.

2. Firme sul diario o sul quaderno delle comunicazioni: per le note a casa, per le circolari e per gli avvisi dettati in classe, è necessaria la firma dei genitori o di chi ne fa le veci per il giorno successivo. Ogni studente deve essere consapevole che il diario è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.

3. Entrata in ritardo: gli alunni che entrano in ritardo, se non accompagnati da un genitore, devono giustificarlo entro il giorno successivo. In mancanza di tale adempimento entro 3 gg., l'alunno verrà segnalato all'Ufficio di Presidenza con annotazione sul registro di classe.
4. Entrata in ritardo o uscita anticipata per motivi familiari: gli alunni devono essere accompagnati da un genitore (o da un adulto). Questi provvederà a compilare un modulo che sarà consegnato al docente della classe di appartenenza dell'alunno da un collaboratore scolastico.
5. Casi di abituale negligenza: per compiti a casa non eseguiti, per il materiale didattico non portato, sarà presa nota scritta sul registro personale dell'insegnante. Se la negligenza è reiterata, i docenti avranno cura di contattare i genitori e convocarli a scuola.
6. Per casi di reiterato atteggiamento scorretto durante l'intervallo: (per atteggiamento non consono alle regole, migrazione in altra parte del corridoio o in piani diversi dal proprio, etc). Per tali alunni sarà cura dell'insegnante proporre la temporanea sospensione dell'intervallo, segnalando il caso all'Ufficio di Presidenza.
7. Uscita dalla classe per andare in bagno: per gli alunni, alla prima ora e nell'ora successiva alla ricreazione, non è ammessa l'uscita dall'aula, tranne per quei casi particolari che i docenti vaglieranno; durante le altre ore i docenti potranno autorizzare un alunno per volta.
8. Trasferimenti: gli alunni attenderanno in classe l'insegnante che li accompagnerà a destinazione.
9. Pulizia delle aule: gli alunni devono lasciare le aule, alla fine delle lezioni, nel modo più decente possibile.
10. Danni arrecati: i danni arrecati agli arredi, al materiale in dotazione alla scuola, alle pareti (sfregi o scritte varie), alle altrui cose, etc., dovranno essere risarciti dai genitori degli alunni responsabili.

Art. 6 (*Classificazione delle Sanzioni ed Organo Competente*)

Sanzioni disciplinari	<i>Natura della mancanza</i>	Organo competente

<p>A). Ammonizione personale in classe o in privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere sprovvisto dei compiti o del materiale • Intrattenersi nei bagni oltre il tempo necessario • Portare in classe oggetti estranei all'attività scolastica, compresi i cellulari accesi • Uscire disordinatamente al termine delle lezioni • Non avere cura dell'igiene della propria persona 	<p>Docente</p>
<p>A bis). Ammonizione scritta con informazione alla famiglia tramite diario o quaderno delle comunicazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione di comportamenti di cui al punto 1 • Spostarsi da un piano all'altro durante l'intervallo • Recarsi in palestra o nelle aule speciali in modo disordinato o gridando • Uscire dall'aula senza autorizzazione • Ritardo ingiustificato all'entrata 	<p>Docente</p>
<p>A ter). Ammonizione scritta con informazione alla famiglia tramite diario o quaderno delle comunicazioni con richiesta danni</p>	<p>- Deturpazione del materiale scolastico e delle strutture murarie con scritte</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>B). Allontanamento dalla comunità scolastica <u>da 1 a 5 gg.</u> (Art. 4 - Comma 8 - DPR 249/98) Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato</p>	<p>- Fatti che impediscono il normale svolgimento delle attività didattiche. Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offese all'insegnante o al personale non docente • Violenza verso i compagni 	<p>Consiglio di Classe</p>

<p>B bis). Allontanamento dalla comunità scolastica <u>oltre i 5 gg. fino a 15 gg.</u> (Art. 4 - Comma 8)</p> <p>Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato</p>	<p>- Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza come: offese alla persona, aggressioni, violenza, minacce, danni al patrimonio</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>C). Allontanamento dalla comunità scolastica <u>oltre i 15 gg.</u></p> <p>(Art. 4 - Comma 9 - DPR 249/98)</p>	<p>- Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.)</p> <p>- Situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento)</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>D). Allontanamento dalla comunità scolastica <u>fino al termine dell'anno scolastico.</u></p> <p>(Art. 4 - Comma 9bis)</p>	<p>- Situazione di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale</p> <p>- Impossibilità di attuazione di interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>E). Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>(Art. 4 - Comma 9 bis e 9 ter)</p>	<p>- Casi ancora più gravi di quelli già indicati al punto D</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235

VISTA la Nota Ministeriale del 31 luglio 2008

EMANA il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

P r e m e s s a

1. Il presente patto educativo costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola e viene redatto dal Consiglio d'Istituto in quanto in esso sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori.
2. I destinatari naturali del patto educativo sono i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis il dovere di educare i figli* (Art. 30 della Cost., Artt, 147, 155, 317 bis c.c.).
3. L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento *dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa..*
4. Con il patto di corresponsabilità si pone in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.
5. Il "patto" è lo strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie. Ad esempio, a fronte del ripetersi di episodi di bullismo o di vandalismo, ritenendosi di orientare prioritariamente l'azione educativa al rispetto dell' "altro", sia esso persona o patrimonio, la scuola opera su un doppio versante: da un lato intervenendo sul regolamento d'istituto, individuando le sanzioni più adeguate, dall'altro, avvalendosi del Patto educativo di corresponsabilità, per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

6. Il Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si richiamano ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: dirigenti scolastici, docenti, studenti e genitori.

7. La responsabilità del genitore e quella del "prelettore" per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché secondo la normativa vigente, l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. (Cass. Sez.3°, 21/09/2000, n. 12501; 26/11/1998 n. 11894).

8. La sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità dovrà avvenire contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica".

Termini del patto di corresponsabilità

• LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie

• LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- o instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- o tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia

- o partecipare alle riunioni previste
- o conoscere l'offerta formativa della scuola ed il regolamento d'istituto
- o verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- o intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno

• **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- o prendere coscienza dei personali diritti-doveri
- o rispettare persone, ambienti, attrezzature
- o usare un linguaggio consono nei confronti dei docenti, dei compagni, e di tutto il personale della scuola
- o adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni
- o attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
- o rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- o accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti